

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 16.04.2019

Deliberazione n. GC-2019-246

Prot. Gen. n. PG-2019-50173

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2019-272

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Massimo Maisto	Vice Sindaco
Vaccari Luca	Assessore
Ferri Caterina	Assessore
Merli Simone	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Corazzari Cristina	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018.

OGGETTO: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018.

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale nella seduta del 20/12/2018 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 139479/18 il Documento Unico di Programmazione (DUP), documento che delinea la guida strategica ed operativa dell'ente, in conformità con quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco;
- che il Consiglio Comunale nella seduta del 21/12/2018 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 137028/18 il Bilancio di Previsione 2019/2021;
- che la Giunta Comunale nella seduta del 20/02/2018 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 24611/18 il Piano Esecutivo di Gestione relativo all'anno 2018 - predisposto dall'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione in collaborazione con il Servizio Contabilità e Bilancio, con il quale vengono assegnati a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione che s'intendono conseguire nell'anno associati ai relativi indicatori - nel quale sono organicamente unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- che la Giunta Comunale nella seduta del 28/12/2018 ha approvato con propria deliberazione avente P.G. n. 160601/2018 la variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018;
- **Visto** il Rendiconto per l'anno 2018 del Comune di Ferrara approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 8 aprile 2019 con atto avente P.G. 28981/2019 e la relativa relazione della Giunta redatta ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Richiamato** l'art. 107, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: *“Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”*;
- **Richiamato** il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e, in particolare, l'art. 24;

- **Richiamato** il vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, e, in particolare, l'art. 3;
- **Ribadito** che nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano delle Performance sono individuati i responsabili dei servizi dell'ente, cui vengono affidate le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi loro affidati;
- **Precisato** che l'attribuzione degli obiettivi è stata realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, garantendo il mantenimento dei livelli adeguati di servizio;
- **Considerato** che le fasi di monitoraggio periodico hanno rappresentato, altresì, il momento all'interno del quale l'Amministrazione e la struttura Dirigenziale hanno proceduto ad una gestione dinamica degli obiettivi. Le operazioni di monitoraggio vengono gestite attraverso l'utilizzo della procedura informatica BABELE;
- **Visto** l'art 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, il quale stabilisce che, entro il 30 giugno di ciascun anno, le amministrazioni redigono e pubblicano sul proprio sito istituzionale la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV;
- **Vista** l'allegata proposta di Relazione sulla Performance anno 2018 predisposta dall'Ufficio Programmazione e Controllo, con la quale vengono evidenziati, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. n. 150/2009;
- Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Operativo e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile (art. 49, 1° comma, D. Lgs. n. 267/2000);
- Col voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

- **di approvare** la Relazione sulla Performance anno 2018 come da documento allegato;
- **di disporre** che la Relazione sulla Performance anno 2018 venga pubblicata sul sito internet istituzionale al fine di garantire la massima trasparenza in ordine ai risultati conseguiti dall'Ente nel corso dell'anno 2018;
- **di precisare** che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Moreno Tommasini, Direttore Operativo;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con il voto favorevole di tutti i presenti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n.

267/2000, per consentire l'immediato avvio della gestione secondo le modalità e forme sopra descritte.

Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Il Segretario Generale
Ornella Cavallari



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2018

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER INTERNI	5
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	5
2.2 L'AMMINISTRAZIONE	15
3. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	20
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE	20
3.2 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	24
3.3 OBIETTIVI INDIVIDUALI	25
4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	33
5. PARI OPPORTUNITA'	45

1) PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Ad inizio mandato – anno 2014 - il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno, nelle more della compiuta definizione del modello contabile di cui al 118/2011, di adottare in via sperimentale un documento unico di programmazione (DUP) 2014 -2019 (C.C. 21 luglio 2014 P.G. 58438/2014) utilizzando il principio contabile citato come linea guida “indicativa” e non prescrittiva al fine di avviare un processo di programmazione che risulti coerente con il nuovo sistema contabile e fornisca all’amministrazione comunale una “mappa” concreta del collegamento delle linee programmatiche del Sindaco con il processo di programmazione strategica e con il ciclo del bilancio.

Dal DUP 2019/2021 (G.C. 03/07/2018 P.G. 82215/2018 presentata al Consiglio il 16/07/2018 e aggiornata con delibera C.C. 20/12/2018 P.G. 139479/2018) discende il Piano della Performance 2018 che, ai sensi dell’ art. 169 c.3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, è unificato organicamente nel PEG insieme al piano dettagliato degli obiettivi, approvato dalla Giunta comunale il 20/02/2018 con P.G. 24611/2018 e modificato per le parti degli obiettivi con ulteriori delibere di Giunta.

Il Comune di Ferrara ha scelto di rappresentare nel Piano della Performance, in coerenza con il bilancio e con gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi contenuti nel DUP, gli obiettivi gestionali affidati ai singoli Dirigenti, Posizioni Organizzative e Alte Professionalità. Per ciascuno di tali obiettivi sono stati selezionati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance dell’amministrazione.

Con la redazione della Relazione sulla Performance 2018, l’Amministrazione intende consentire a tutti coloro che sono interessati ad avere elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta.

La presente relazione è finalizzata a rendicontare nel modo più semplice e accessibile quello che ha prodotto nel corso di un anno il Comune di Ferrara, documentandolo con una percentuale di raggiungimento dei risultati per obiettivo operativo (calcolata sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli indicatori legati agli obiettivi di PEG annuali).

2) SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS INTERNI

2.1) IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Informazioni sulla popolazione

Popolazione legale al censimento 2011	n.	132.545
--	-----------	----------------

Popolazione residente a fine periodo	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
		132.009	132.278
di cui:			
▪ Maschi	61.960	62.359	62.272
▪ Femmine	70.049	69.919	69.780
▪ Famiglie	64.585	64.757	64.875
▪ Comunità/Convivenze	89	125	149
Popolazione ad inizio periodo	133.155	132.009	132.278
Nati nel periodo	845	756	785
Deceduti nel periodo	1.781	1.910	1.849
<i>Saldo naturale</i>	<i>-936</i>	<i>-1.154</i>	<i>-1.064</i>
Immigrati nel periodo	3.125	4.526	4.063
Emigrati nel periodo	3.335	3.103	3.225
<i>Saldo migratorio</i>	<i>-210</i>	<i>+1.423</i>	<i>+838</i>

Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12.2018	n.	132.490
di cui:		
In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.000
In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.935
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	16.457
In età adulta (30/64 anni)	n.	65.014
In età senile (oltre i 64 anni)	n.	37.084

Tasso di natalità ultimo quinquennio					
Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso	6,7	6,0	6,4	5,7	5,9
Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso	13,7	14,8	13,4	14,5	14,0

Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	Media delle rilevazioni dell'anno in %			
	2015	2016	2017	2018 (*)
Specializzazione post laurea	1,8	1,4	0,7	2,4
Laurea	16,1	16,0	18,6	16,8
Diploma universitario o laurea breve	3,4	3,6	3,6	4,0
Diploma che permette l'accesso all'Università	31,2	32,5	31,6	33,6
Diploma che non permette l'accesso all'Università	6,0	6,6	6,3	6,3
Licenza media inferiore	24,8	24,4	24,4	22,7
Licenza elementare	15,1	13,2	14,4	12,5
Nessun titolo	1,7	2,3	0,4	1,7
TOTALE	100	100	100	100

(*) dato registrato ad aprile 2018 e non come media di due rilevazioni.

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2018 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **36,9%** della popolazione (era il 42,5% nel 2014); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **39,9%** dei residenti (il 34,7% nel 2014), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **23,2%** della popolazione, dato in aumento rispetto al 2014 (20,3%).

Condizione socio-economica delle famiglie

A) Composizione delle famiglie

Componenti	Distribuzione in % 2015*	Distribuzione in % 2016*	Distribuzione in % 2017*	Distribuzione in % 2018*
n.1 componente	40,16%	40,46%	40,90	41,44%
n.2 componenti	30,88%	30,99%	30,81	30,71%
n.3 componenti	17,70%	17,36%	17,18	16,77%
n.4 componenti	8,84%	8,71%	8,63	8,61%
n.5 componenti e più	2,43%	2,38%	2,48	2,47%
n. medio di componenti	2,0	2,0	2,0	2,0
Totale Famiglie	65.020	65.015	65.042	65.076

Il numero delle famiglie ferraresi negli ultimi anni non ha mostrato andamenti particonari, mantenendo ancora a 2 il numero medio di componenti. Delle 65.076 famiglie residenti al 31/12/2018, è da rilevare che il 72,1% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 27,9% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.

Uno dei dati maggiormente significativi è sicuramente quello delle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 39,8% del 2014 al 41,44% del 31/12/2018.

In costante aumento le famiglie con almeno un componente straniero, che attualmente appresentano l'11,1% del totale delle famiglie.

B) Particolari tipologie familiari

Nuclei familiari	2015		2016		2017		2018	
	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.592	7,1	4.460	6,9	4.316	6,6	4.175	6,4
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.740	13,4	8.769	13,5	8.833	13,6	8.837	13,6
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui con un anziano solo	26.461	40,7	26.495	40,8	26.491	40,7	26.630	40,9
	11.049	17,0	11.019	16,9	11.108	17,1	11.277	17,3
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	6.641	10,2	6.845	10,5	7.120	10,9	7.264	11,2

Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi è quello relativo alla presenza e crescita costante delle famiglie composte da un anziano solo e dei nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera.

C) Situazione abitativa delle famiglie ferraresi

Titolo godimento dell'abitazione	2009	2012	2015	2018
di proprietà	72,0%	68,9%	72,2%	75,9%
in affitto	20,9%	22,3%	21,4%	19,6%
altro titolo	7,1%	8,9%	6,5%	4,6%
Caratteristiche delle abitazioni				
superficie media	96,1 mq.	96,2 mq.	95,9 mq.	98,5 mq.
- nei quartieri cittadini	92,1 mq.	91,0 mq.	92,5 mq.	93,7 mq.
- nel forese	104,0 mq.	106,8 mq.	103,7 mq.	109,3 mq.
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,3	4,2
- nei quartieri cittadini	4,1	4,0	4,1	4,1
- nel forese	4,5	4,5	4,5	4,4

Nel 2018 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale la **9ª indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.

Si rileva che quasi la metà delle famiglie dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte (46,1%). A questi si aggiunge un 6,8% di famiglie che, oltre a non riuscire a risparmiare, debbono utilizzare i risparmi o fare ricorso a prestiti per affrontare le spese familiari. Negli anni a partire dal 1994 i risparmiatori sono diminuiti (erano il 47% contro l'attuale 41,4%) ed hanno avuto una contrazione in particolare nel 2012 scendendo a 38,9%. Dal 2015 e ancor più nel 2018 assistiamo ad un aumento della quota di famiglie risparmiatrici, ritornate al 47,2% nel 2018.

Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva nel 2009 e nel 2012 un peggioramento medio del tenore di vita, mentre si registra un miglioramento già dal 2015 e nel 2018. Salgono al 61,5% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 6,6% molto facilmente), mentre scendono al 32,8% coloro che incontrano qualche difficoltà.

Le famiglie con gravi difficoltà, aumentate al 10% nel 2009 e nel 2012, scendono al 7,9% nel 2015 ed a 5,6% nel 2018.

La quota di famiglie che dichiarava di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (750 euro), era nel 2009 il 35,8% delle famiglie intervistate e nel 2012 era cresciuta al 36,6%

(dichiara di non poter affrontare una spesa imprevista di 800 euro). Nel 2015 e ancor più nel 2018 osserviamo un miglioramento: scende al 26,7% la quota di famiglie che si trova in difficoltà con le spese impreviste.

L'80,3% delle famiglie intervistate hanno mantenuto nel corso dell'anno il proprio patrimonio (case, terreni, titoli, azioni, altri beni di valore, ecc.) e il 3,1% l'ha aumentato. Le famiglie che invece hanno dovuto intaccarlo per far fronte alle esigenze della vita quotidiana sono il 16,6%: il 14,1% l'ha diminuito, l'1% si è indebitato o ha aumentato i propri debiti, l'1,5% ha dovuto ricorrere ad entrambe le cose.

Nel loro complesso, il 69,6% delle famiglie di Ferrara ritiene le risorse economiche di cui dispone almeno "adeguate" alle proprie esigenze. Coloro che reputano "scarse" le proprie risorse sono il 26,5% e il 3,9% dispone di entrate "assolutamente insufficienti". Queste percentuali hanno mostrato una condizione di difficoltà delle famiglie ferraresi nel 2012. A livello italiano le famiglie italiane che valutano "adeguate" o "ottime" le proprie entrate economiche sono il 58,4% nel 2017, quelle che le considerano "scarse" il 35,6% e il 5,2% quelle con entrate "assolutamente insufficienti".

La crisi economica del 2012 sembra alle spalle: aumenta al 66,8% la percentuale di famiglie ferraresi che ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto all'anno precedente e chi ha visto un miglioramento, 7% (erano rispettivamente il 31,6,9% e il 3,7 nel 2012). Per contro, è in forte diminuzione la quota di famiglie che a Ferrara registra un peggioramento, il 26,1% nel 2018 contro il 64,8% del 2012. In Italia ha avuto un peggioramento il 32,2% delle famiglie italiane nel 2017, mentre ha avuto una situazione invariata o migliorata rispettivamente il 59,5% e il 7,4% delle famiglie.

Cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi? Le aspettative non sono particolarmente ottimistiche. Solo il 14,6% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni e la maggior parte delle famiglie ritiene che la propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 67,3%. E', però, molto diminuita rispetto al 2012 la quota di coloro che paventano un peggioramento, il 18,1% degli intervistati nel 2018 contro il 43,2% nel 2012.

D) Percentuale di famiglie che possiedono alcuni beni durevoli

Tipologia	2009	2012	2015	2018
automobile	80,6	76,9	81,1	80,6
moto	12,9	12,0	11,4	10,2
scooter	6,4	6,1	5,9	3,8
bicicletta	89,8	86,9	89,0	86,8
camper	1,1	1,2	0,6	...
roulotte	0,4	0,2	0,0	...
barca	0,6	0,4	0,6	...
televisione	97,7	97,3	96,2	97,0
Antenna parabolica	31,0	32,2	26,0	28,6
videoregistratore	63,0	48,9	38,6	37,4
telecamera	16,7	14,2	12,9	9,9
telefono	70,7	62,2	43,7	52,5
Telefono cellulare	90,5	92,2	95,2	96,4
PC	52,2	59,0	62,2	65,9
internet	45,3	53,6	70,6	77,0
videogiochi	15,1	12,7	13,7	14,6
Hi-Fi	47,7	39,6	40,2	27,5
Frigorifero	98,8	100,0	99,7	99,2
Lavatrice	97,3	98,5	98,0	98,0
Lavastoviglie	49,2	53,4	60,2	60,0
Forno a microonde	57,2	59,5	64,5	63,5
Aspirapolvere	74,9	72,0	80,8	80,8
Condizionatore	53,0	56,2	64,5	68,4

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi

E) Reddittività familiare

Mezzo principale di sostentamento	2009	2012	2015	2018
-----------------------------------	------	------	------	------

dei componenti familiari				
Reddito da lavoro	41,9%	40,2%	42,5%	43,2%
Pensione da lavoro	30,7%	28,9%	30,2%	29,0%
Pensione non da lavoro	2,4%	1,6%	1,2%	1,6%
Redditi patrimoniali	0,2%	0,6%	0,5%	0,4%
Da familiari non conviventi	1,4%	2,2%	1,4%	0,6%
Da familiari conviventi	22,4%	24,9%	22,9%	23,1%
Altro	1,0%	1,6%	1,3%	2,0%

Indicatori di distribuzione del reddito tra le famiglie	2009	2012	2015	2018
Coefficiente di concentrazione Gini	31,8%	31,7%	30,7%	30,7%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più ricco, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (A)	38,9%	40,1%	38,4%	38,2%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più povero, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (B)	8,9%	9,7%	7,9%	7,4%
Ineguaglianza di distribuzione del reddito S80/S20 (A/B)	5,3	5,0	4,9	5,2

Nota: Il Coefficiente di concentrazione Gini rapporta la quota cumulativa di popolazione (o famiglie), distribuita secondo il livello di reddito, alla quota cumulativa dell'ammontare di reddito totale da esse ricevuto. Il coefficiente cresce col crescere della disuguaglianza, nell'intervallo tra 0 e 100; lo 0 indica una situazione di perfetta eguaglianza (tutti percepiscono lo stesso reddito), il 100 l'assoluta disuguaglianza (tutto il reddito è concentrato in una sola unità e tutti gli altri non percepiscono alcun reddito). Il quoziente di ineguaglianza della distribuzione del reddito S80/S20 è il quoziente tra il reddito totale ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più alti (quintile superiore) e quello ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più bassi (quintile inferiore). Indica che nel 2018 il quintile più ricco percepisce 5,2 volte il reddito del quintile più povero. Parte delle differenze reddituali sono dovute alla diversa numerosità dei componenti e dei percettori di reddito all'interno delle famiglie.

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara

	2009		2012		2015		2018	
Linea al 120% di quella standard	90,7 <i>non povere</i>	85,5 <i>sicuramente non povere</i>	91,4 <i>non povere</i>	86 <i>sicuramente non povere</i>	91,4 <i>non povere</i>	87,1 <i>sicuramente non povere</i>	93,3 <i>non povere</i>	89,0 <i>sicuramente non povere</i>
Linea standard		5,2 <i>quasi povere</i>		5,4 <i>quasi povere</i>		4,5 <i>quasi povere</i>		4,5 <i>quasi povere</i>
	9,3 <i>povere</i>	4,6 <i>appena povere</i>	8,6 <i>povere</i>	3,9 <i>appena povere</i>	8,6 <i>povere</i>	3,3 <i>appena povere</i>	6,7 <i>povere</i>	3,3 <i>appena povere</i>
Linea all'80% di quella standard		4,7 <i>estremamente disagiate</i>		4,7 <i>estremamente disagiate</i>		5,1 <i>estremamente disagiate</i>		3,4 <i>estremamente disagiate</i>

Informazioni sul territorio

Superficie	Kmq	404,3
Risorse idriche		
Fiume Po	Km	24,8
Fiume Primario	Km	34,1

Fiume Volano	Km	23,8
Totale	Km	82,7

Strade

Fuori centro abitato di Ferrara	Km 793
Dentro centro abitato di Ferrara	Km 395
Totale	Km 1.188

Risultato ottenuto considerando il solo centro abitato principale di Ferrara (Fonte ISTAT 2011)

Fuori centri abitati	Km 645
Entro centri abitati	Km 543
Totale	Km 1.181

Risultato ottenuto considerando il solo centro principale di Ferrara e tutti gli altri centri abitati del Comune – (Fonte ISTAT 2011)

Informazioni sull'economia insediata

Andamento occupazionale (valori in migliaia)	2016			2017			2018 (*)		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Occupati	29,7	27,9	57,6	31,5	28,0	59,5	30,0	29,2	59,2
In cerca di occupazione	3,4	3,5	6,8	3,1	4,1	7,2	2,9	3,4	6,3
Forze di lavoro	33,1	31,3	64,4	34,6	32,1	66,7	32,9	32,6	65,5
Non forze lavoro in età 15 e oltre	21,5	31,8	53,3	20,0	30,7	50,6	21,6	30,0	51,6

(*) dato registrato ad aprile 2018 e non come media di due rilevazioni.

Indici occupazionali per genere (%)	2016			2017			2018 (*)		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	60,6	49,6	54,7	63,4	51,1	56,8	60,5	52,0	55,9
Tasso di attività (su pop.15-64)	81,5	73,6	77,4	84,8	76,0	80,3	82,0	77,4	79,6
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	54,4	44,1	48,9	57,7	44,6	50,7	55,1	46,6	50,5
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	73,2	65,4	69,2	77,3	66,3	71,6	74,5	69,2	71,8
Tasso di disoccupazione totale	10,1	11,1	10,6	9,0	12,7	10,8	8,9	10,4	9,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	40,8	32,1	36,2	35,7	38,9	36,7	62,5	47,4	54,6

(*) dato registrato ad aprile 2018 e non come media di due rilevazioni.

Movimentazione e consistenza delle imprese						
Movimentazione e consistenza delle imprese	2016		2017		2018 (dato provvisorio)	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Movimentazione						
Imprese iscritte	756	1900	733	1827	767	1.796
Imprese cessate	865	2405	799	2197	830	2195
Consistenza						
Imprese attive	11.459	32.391	11.401	32.046	11.396	31.745
Unità locali	14.338	39.456	14.322	39.175	14.337	38.915
Indici						
Natalità	6,6%	5,8%	6,4%	5,7%	6,7%	5,6%

Diffusione	86,8	93,0	86,2	92,4	86,3	91,8 (*)
------------	-------------	------	-------------	------	-------------	----------

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti.

(*)calcolato sulla popolazione al 31/10/2018 e non sulla popolazione al 31/12/2018

Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	PRESTITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	Valore	Valore	Valore
31/12/2010	2.547,220	3.216,894	86
31/12/2011	2.395,351	3.255,085	88
31/12/2012	2.626,058	3.385,790	88
31/12/2013	2.407,276	3.142,730	87
31/12/2014	2.558,316	3.267,394	87
31/12/2015	2.690,942	3.204,364	82
31/12/2016	2.646,960	3.505,173	81
31/12/2017	2.458,288	2.569,178	66

Note: I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

Flusso turistico									
Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media
2010	134.369	258.632	1,9	45.437	106.501	2,3	179.806	365.133	2,0
2011	138.610	277.603	2,0	50.804	171.919	3,4	189.414	449.522	2,4
2012	126.404	251.128	2,0	49.145	105.009	2,1	175.549	356.137	2,0
2013	127.982	243.222	1,9	55.813	119.461	2,1	183.795	362.683	2,0
2014	136.696	256.824	1,9	60.054	135.424	2,3	196.750	392.248	2,0
2015	137.968	254.130	1,8	61.781	143.785	2,3	199.749	397.915	2,0
2016	157.862	291.308	1,9	76.667	148.819	1,9	234.529	440.127	1,9
2017	167.296	324.027	1,9	84.733	153.857	1,8	252.029	477.884	1,9

Tipologia	31.12.2016				31.12.2017			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	1	26	54	28	1	26	54	28
Albergo a 4 stelle	10	423	812	439	10	423	812	439
Albergo a 3 stelle	15	456	870	484	15	456	870	484
Albergo a 2 stelle	3	50	83	51	3	50	83	51
Albergo ad 1 stella	2	28	35	9	2	28	35	9
Residenze turistiche alberghiere	3	33	80	33	3	33	80	33
Totale	34	1.016	1.934	1.044	34	1.016	1.934	1.044
Affittacamere	90	365	864	375	90	365	864	375
Campeggio	1	50	200	9	1	50	200	9
Agriturismo	16	143	292	151	16	143	292	151

Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	41	118	295	101	41	118	295	101
Totale	233	764	1.987	740	233	764	1.987	740
Totale generale	267	1.780	3.921	1.784	267	1.780	3.921	1.784

Visitatori dei Musei e Spazi Espositivi	2015	2016	2017	2018
	Visitatori	Visitatori	Visitatori	Visitatori
Castello Estense (MUSEO)	150.342	168.090	179.629	201.746
Museo Giovanni Boldini e Museo dell'Ottocento	CHIUSO DAL 20/05/2015 PER DANNI CAUSATI DAL SISMA			
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "F. de Pisis"	CHIUSO DAL 20/05/2015 PER DANNI CAUSATI DAL SISMA			
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	55.970	79.502	69.352	3.811 (CHIUSO DAL 08/01/2018)
Palazzina di Marfisa d'Este	18.155	23.156	21.352	18.462
Museo della Cattedrale	14.800	22.175	19.585	19.550
Museo di Storia Naturale	15.442	17.862	17.490	19.577
Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.445	9.203	9.498	9.551
Padiglione d'Arte Contemporanea - PAC (1)		1.730		1.789
Casa di Ludovico Ariosto	8.677	18.096	14.182	11.515
Mondo Agricolo Ferrarese	6.970	8.110	8.220	8.720
Palazzo Bonacossi	12.190	12.099	11.199	9.113
Tempio San Cristoforo alla Certosa (2)	4.783	3.965	0	300
Mostra Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.103	6.190	6.708	9.657
Totale visitatori di musei, spazi espositivi (comunali)	299.877	370.178	357.215	313.791
Palazzo dei Diamanti	92.377	194.114	55.071	109.529
TOTALE	392.254	564.292	412.286	423.320
Musei a gestione extracomunale	66.533	103.104	91.989	----
Totale visitatori di musei, spazi espositivi (comunali e non)	458.787	667.396	504.275	423.320
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non per 100 abitanti	344,2	503,4	381,6	319,3 (dato provvisorio)

(1) Riaperto il 17/04/2016, per la prima volta dopo il sisma del 2012, in occasione della mostra della Biennale Donna "Silencio Vivo. Artiste dell'America Latina" che si è svolta fino al 12/06/2016; successivamente riaperto il 15 aprile 2018 in occasione della mostra della Biennale donna " KETTY LA ROCCA 80. Gesture, Speech and Word" allestita sino al 3 giugno 2018. Dal 22 dicembre 2018 è in corso la mostra "De Pisis. La poesia dell'attimo" che rimarrà aperta sino al 2 giugno 2019.

(2) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma, dal 06/04/2013 è stato riaperto al pubblico nelle sole giornate di sabato e domenica. Dal 30 ottobre 2016 è stato di nuovo chiuso in attesa di lavori di

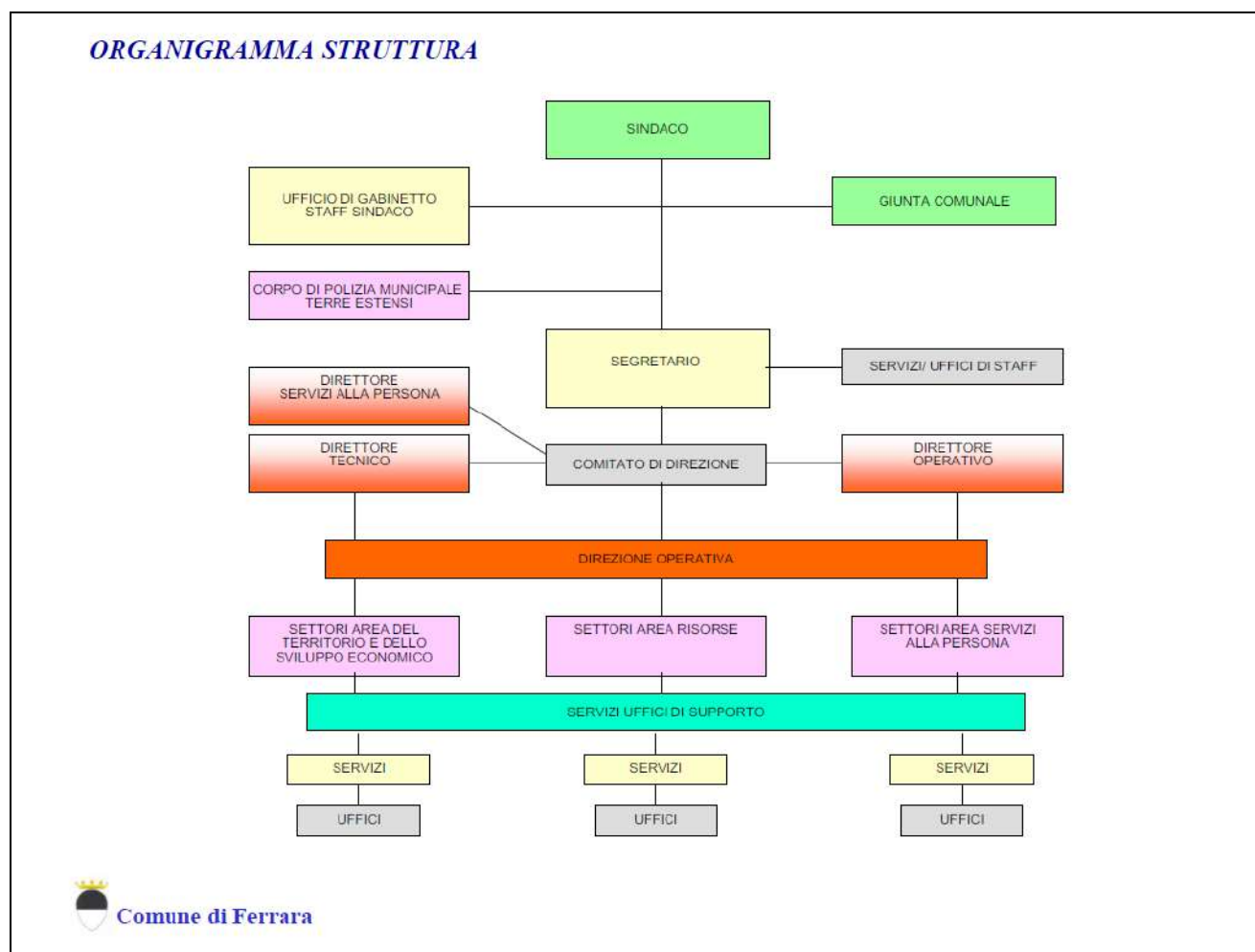
manutenzione post sisma. Si è tenuta un'apertura straordinaria il 22 dicembre 2018 in occasione di un concerto natalizio a conclusione dei lavori di restauro architettonico post sisma.

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, period., cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2010	430.257	43.280	2.028	16.310	6.277	304
	2011	434.910	41.036	2.073	14.261	5.840	303
	2012	437.766	39.873	1.890	11.454	5.606	302
	2013	442.064	40.536	2.147	11.406	5.514	304
	2014	445.518	38.941	2.248	10.408	5.515	301
	2015	448.922	36.406	1.606	10.537	5.212	303
	2016	453.981	31.991	1.838	9.922	4.989	305
	2017	459.828	31.063	1.742	10.413	4.672	301
Biblioteca Bassani	2010	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2010	46.048	42.001	862	154	3.219	252
	2011	48.753	44.850	960	104	3.127	252
	2012	60.220	46.517	1.144	140	3.123	249
	2013	57.961	47.519	1.299	99	3.245	253
	2014	65.074	46.678	1.429	1975	3.224	251
	2015	68.113	42.831	1.167	2595	3.460	248
	2016	70.654	39.618	1.232	2.209	3.146	254
Biblioteca Porotto	2017	73.118	31.800	1.363	2.388	2.863	250
	2018	76.116	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2010	14.071	9.094	251	324	817	234
	2011	14.828	10.621	223	277	767	224
	2012	15.141	8.306	211	232	758	196
	2013	15.628	7.376	272	23	611	209
	2014	16.426	6.599	348	1180	678	237
	2015	16.911	7.724	269	767	622	235
Biblioteca Rodari	2016	17.477	7.687	238	663	678	212
	2017	18.129	7.000	205	468	595	237
	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2010	29.932	34.450	578	129	2.390	252
	2011	31.765	34.544	525	1.047	2.399	253
	2012	30.641	33.469	679	9	2.224	249
	2013	31.925	34.584	637	5	2.371	251
	2014	33.247	33.878	663	764	2.444	251
Biblioteca San Giorgio	2015	34.155	29.594	500	913	2.172	244
	2016	34.676	23.343	613	880	1.912	249
	2017	35.683	17.751	561	679	1.581	250
	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2010	10.107	11.318	150	112	790	167
2011	10.375	11.750	121	34	823	162	
2012	10.580	11.842	111	32	735	156	
2013	10.895	11.958	151	18	677	166	
2014	11.226	12.029	165	30	634	174	

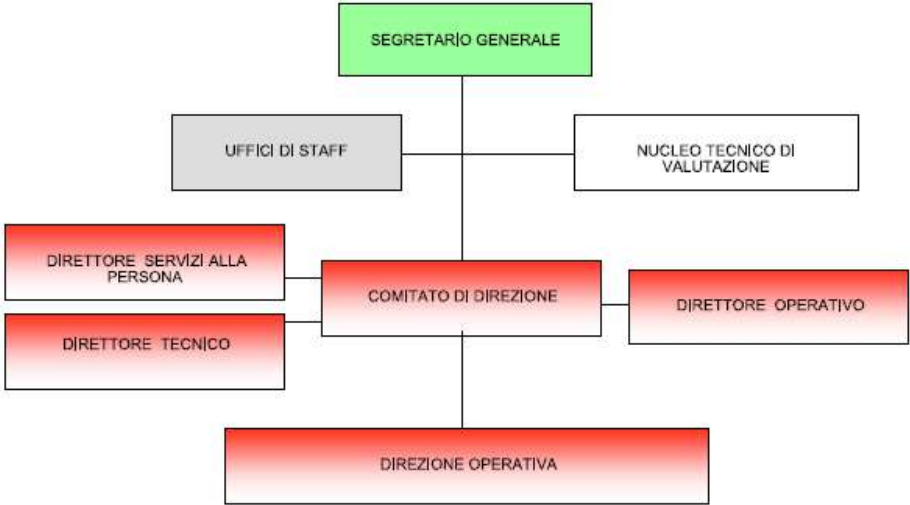
	2015	11.498	12.038	111	33	683	171
	2016	11.711	12.011	112	31	631	175
	2017	11.994	11.130	132	23	569	178
	2018	416	10.432	129	53	672	178
Archivio Storico	2010	8.434	105	3	237	90	245
	2011	10.790	157	0	219	117	250
	2012	12.314	295	1	509	462	249
	2013	13.297	308	3	247	163	252
	2014	14.358	307	5	255	121	248
	2015	14.811	246	5	561	140	245
	2016	15.416	250	10	197	150	246
	2017	15.821	272	6	704	139	247
	2018	16.545	231	9	381	137	246

2.2) L'AMMINISTRAZIONE

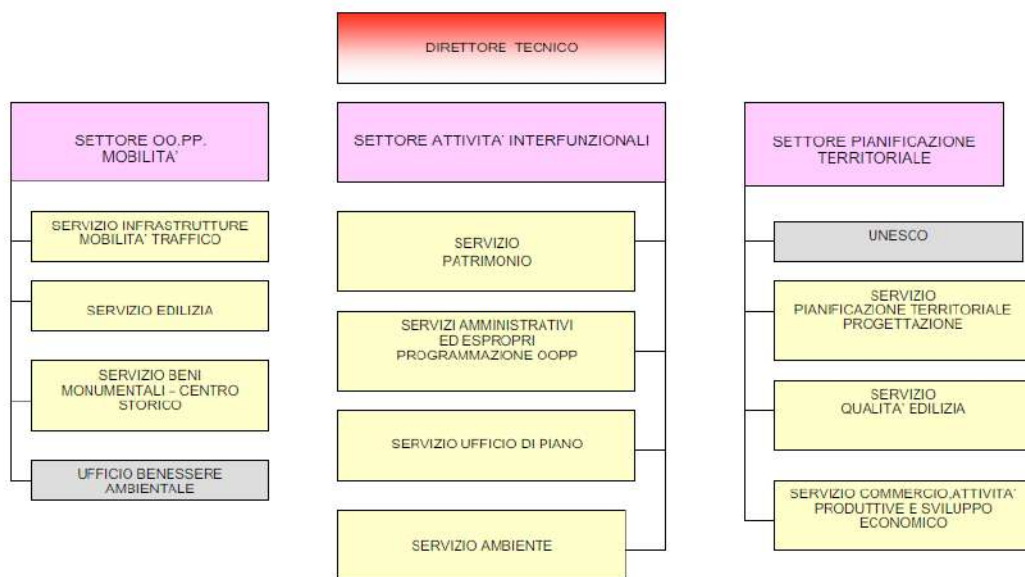
Organigrammi in vigore al 31-12-2018



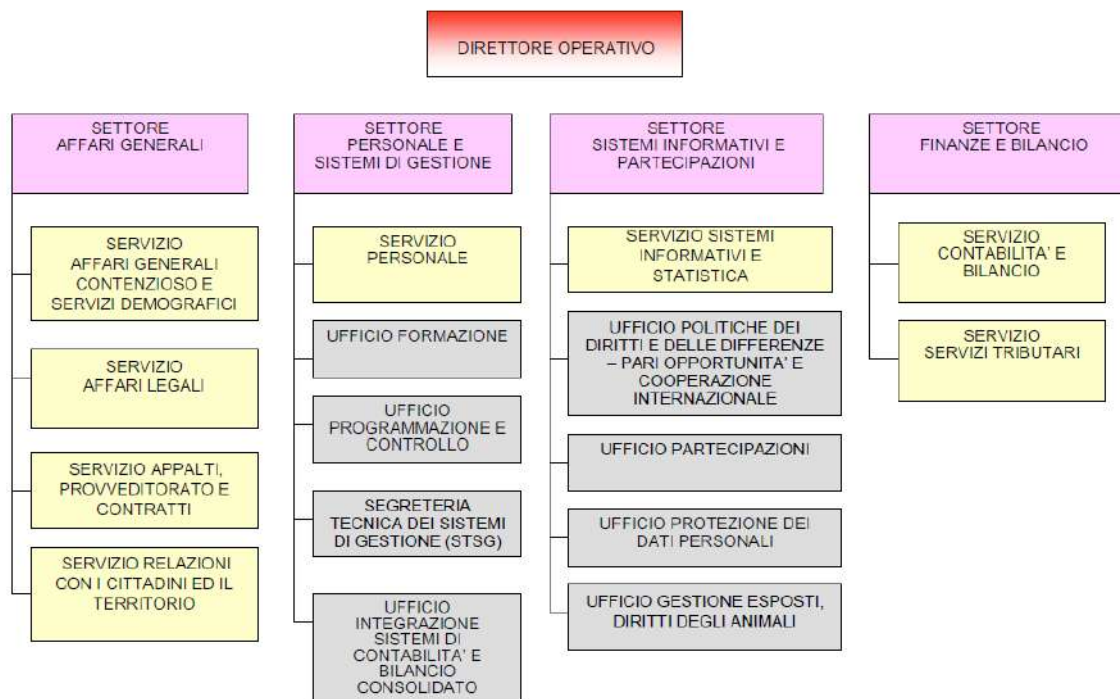
SEGRETERIA GENERALE

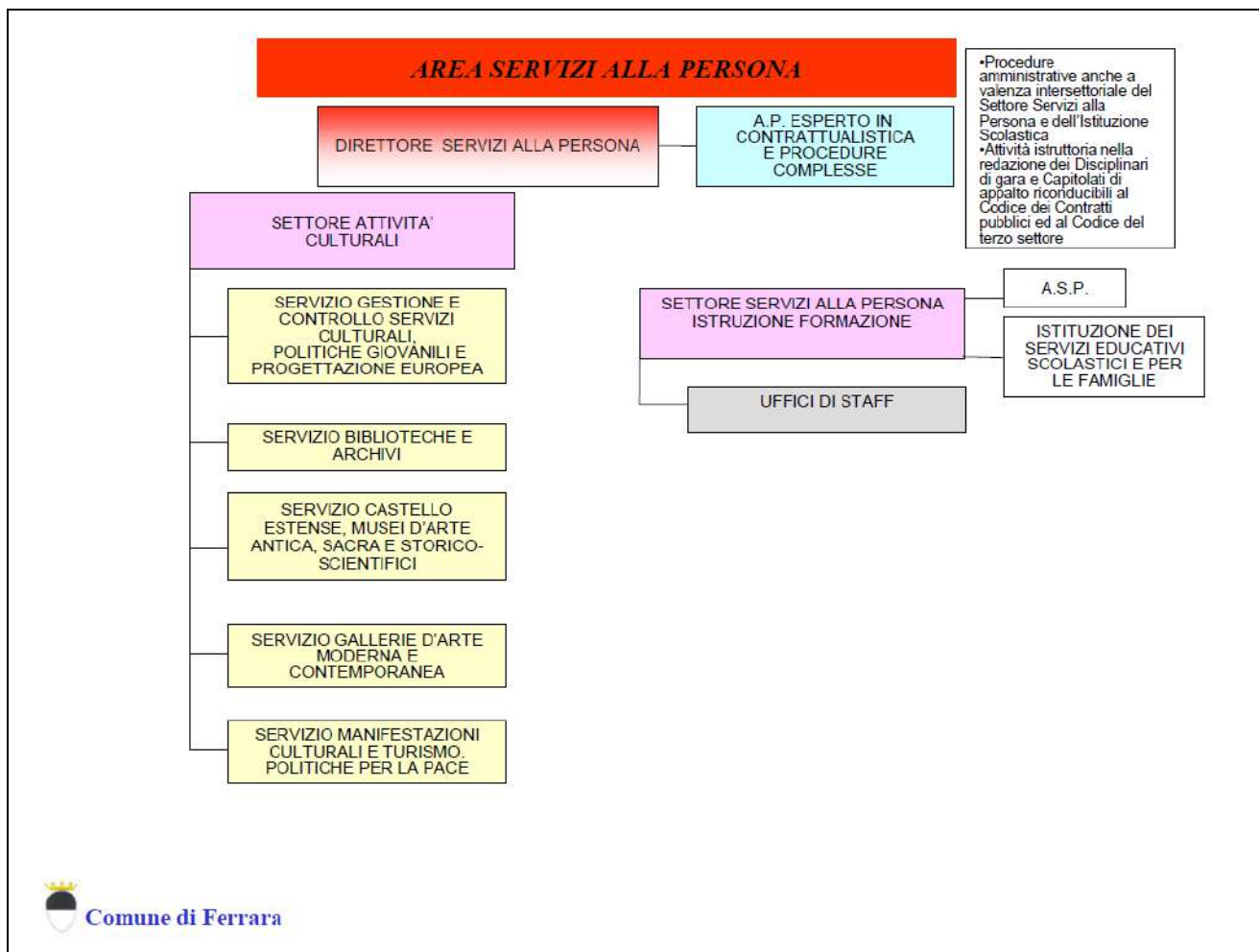


AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO



AREA RISORSE





Informazioni sulle risorse umane

Di seguito si riportano i dati relativi al personale a tempo indeterminato suddiviso per qualifica, relativi agli anni 2016, 2017 e 2018.

Anno 2016		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2016
DIRIGENTI	37	21
D3	109	68
D1	246	204
C	672 +42 p.t.	567
B3	183	81
B1	228	195
A1	24	12
TOTALE	1.541 (1499+42 p.t.)	1.148
Anno 2017		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2017
DIRIGENTI	37	21
D3	109	69
D1	246	193
C	672 +42 p.t.	566
B3	183	77
B1	228	189

A1	24	12
TOTALE	1.541 (1499+42 p.t.)	1.127
Anno 2018		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica *	In servizio al 31.12.2018
DIRIGENTI	24	20
D3	290	71
D1		192
C	624	570
B3	261	75
B1		179
A1	11	11
TOTALE	1210	1118

* Rimodulazione dotazione organica con Delibera G.C. 610 del 13/11/2018 P.G. n. 2018 140103

Informazioni sulle risorse strumentali e tecnologiche

Il Comune di Ferrara dispone di un'infrastruttura tecnologica interna formata da una server farm con circa 40 server, la maggior parte dei quali virtualizzati in un data-center VMware, attrezzata di firewall e apparati di sicurezza sia verso la rete interna che verso l'esterno anche attraverso proxy. Su tale server farm sono installati la maggior parte dei 41 applicativi che gestiscono l'informatizzazione interna dell'Ente, altri sono utilizzati in modalità ASP o cloud. In particolare sta aumentando l'utilizzo della tecnologia cloud anche per applicazioni strategiche dell'Amministrazione (email, workflow e protocollo, gestione del personale, videosorveglianza cittadina).

Le principali sedi dell'Ente sono collegate attraverso una rete in fibra ottica (che fornisce connettività anche ad altre istituzioni pubbliche della città), sulla quale è veicolato anche il traffico internet verso il provider Lepida SPA; sono utilizzati anche collegamenti MPLS ove la rete in fibra non è disponibile. La componente web (sito istituzionale e servizi online) nonché alcuni server in modalità IAAS sono esternalizzati presso i data-center di LepidaSPA. È completato il rinnovo della rete wifi pubblica cittadina (attraverso il progetto WiFiEmiliaRomagna) nonché una rete wifi privata interna per alcune sedi di lavoro dell'Amministrazione. È ormai a regime il sistema di videosorveglianza cittadina per la pubblica sicurezza, acquistato, installato e gestito dall'Amministrazione Comunale e in uso alle Forze dell'Ordine.

3) OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Conformemente a quanto stabilito nel Piano della Performance per l'anno 2018, la presente sezione rendiconta gli obiettivi strategici, operativi e i relativi obiettivi di carattere annuale.

3.1) ALBERO DELLA PERFORMANCE

Gli obiettivi sono raggruppati secondo la struttura dell'albero della performance, rispecchiando quindi la programmazione di medio lungo periodo per Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e Obiettivi di PEG come da Programma di mandato del Sindaco.

Come indicato dalla delibera CIVIT n. 112/10, l'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.

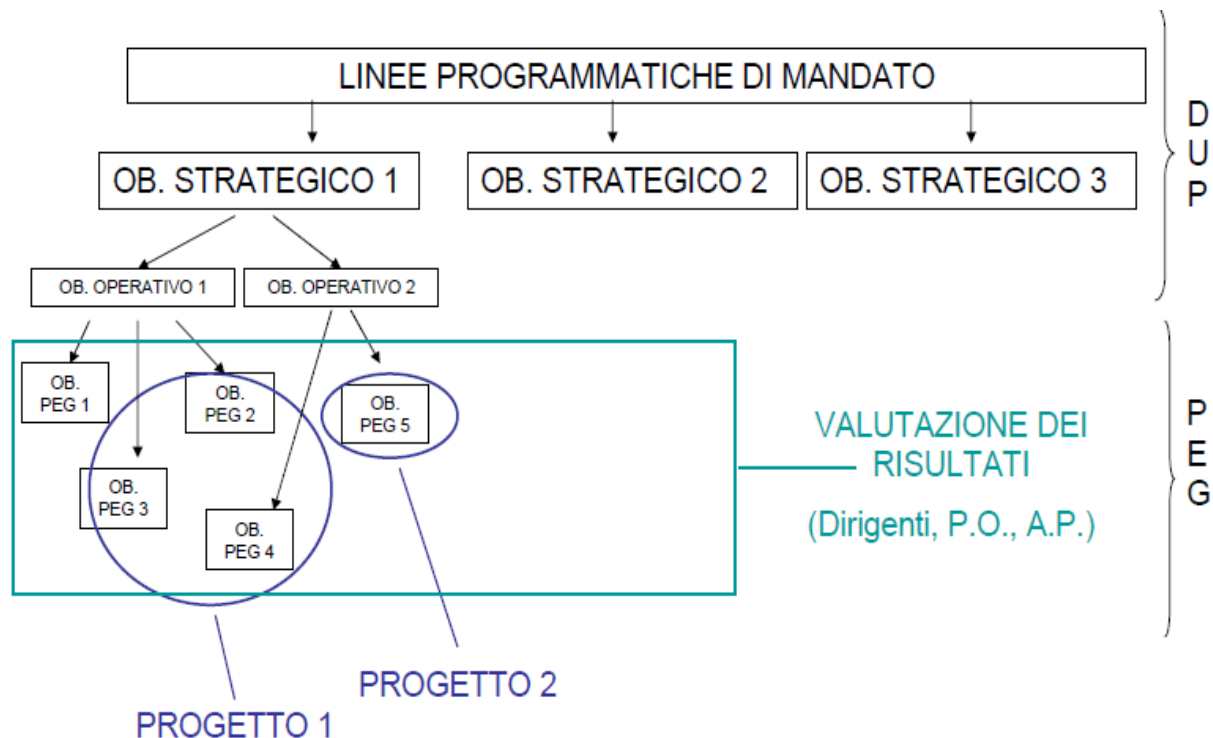
Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite **OBIETTIVI DI MANDATO** e sono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

- 1. AMMINISTRARE OGGI**
- 2. LE PERSONE AL CENTRO**
- 3. FERRARA CHE LAVORA**
- 4. FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali.

Gli **OBIETTIVI OPERATIVI** sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano

tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti (“è un’iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto o un servizio unico” Project management Body of Knowledge - PMBOK ed. 2000) vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG, come si desume dal grafico sotto riportato.



I progetti vengono:

1. proposti dai Dirigenti alla competente Direzione Operativa;
2. comunicati da questa al NTV;
3. declinati e quantificati nell'ipotesi di C.C.D.I.;
4. approvati dalla Giunta Comunale in sede di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del C.CD.I.;
5. monitorati in corso dell'anno in ordine allo stato di avanzamento dei progetti;
6. da ultimo presentati al NTV per la consuntivazione e validazione delle attività ivi previsti e regolamentati.

Il Nucleo di Valutazione valida la presente Relazione sulla performance, comprensiva dell'art. 15 comma 3 del CCNL del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomia Locali sottoscritto in via definitiva in data 01/04/1999, valuta i risultati dei dirigenti e valida le relazioni a consuntivo dei progetti di miglioramento dei servizi – art. 15 comma 5 CCNL del 1/4/1999.

Durante il periodo di riferimento, anche in conseguenza degli esiti di monitoraggio, il Nucleo di Valutazione ha proposto - per alcuni obiettivi - azioni correttive di seguito indicate, accompagnate dalla relativa motivazione:

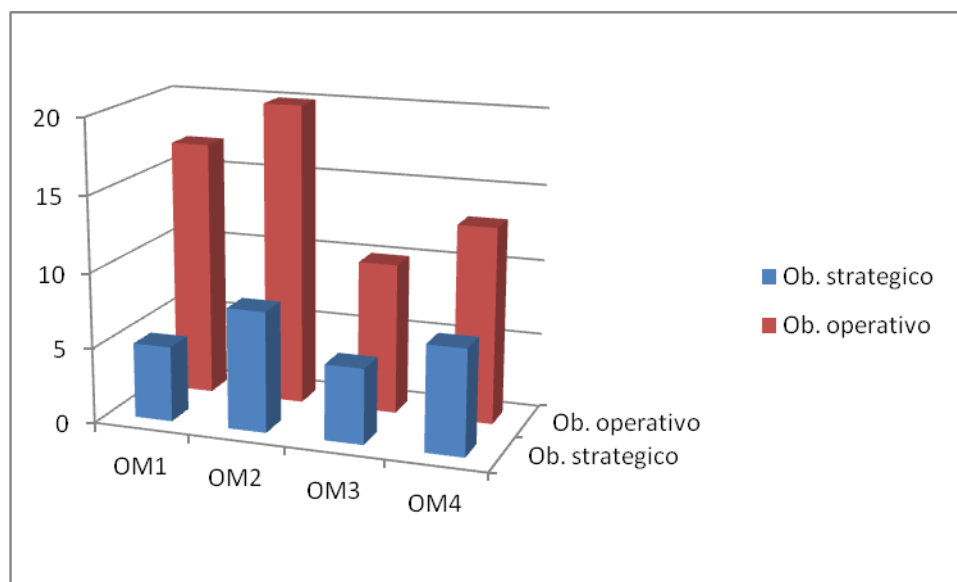
Proposta correttivi NTV - anno 2018	
1.	agli obiettivi con problemi di natura finanziaria è assegnato il 50% di raggiungimento;
2.	agli obiettivi non raggiunti per sopravvenuto mutamento normativo/giuridico è assegnato il 100% di raggiungimento;
3.	agli obiettivi con blocchi interistituzionali/intercomunali tra settore/servizio è assegnato il 50%
4.	agli obiettivi non conseguiti per cause non integralmente imputabili al dirigente è assegnato il 50% di raggiungimento;
5.	obiettivi non applicabili (es. non ricevute domande) sono sterilizzati nel calcolo di raggiungimento del risultato;
6.	sterilizzato l'obiettivo aziendale "800-008 – Lavoro Agile" per il quale non è stato definito un progetto di applicazione del lavoro agile.

Ulteriori correttivi sono stati implementati anche con riferimento agli obiettivi aziendali dell'anno di riferimento, come risulta dalla tabella indicata:

PROPOSTA CORRETTIVI OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2018	
Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato OB. 800-005 (Fase A e B)	STERILIZZARE FASE B
Mantenimento e miglioramento dei tempi medi dei procedimenti amministrativi – solo rilevazione	STERILIZZATO
Attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali OB. 200-002	100% a seguito della Revisione Piano Segretario Generale
Assicurare piena conformità normativa OB. 800-007	50% a seguito dei rilievi verifica ispettiva Certiquality dicembre 2018 e parere NTV
Lavoro Agile OB. 800-008	STERILIZZATO

Distribuzione Obiettivi Strategici e Operativi per Obiettivi di Mandato – Anno 2018

Tipologia obiettivo	Obiettivo di Mandato 1	Obiettivo di Mandato 2	Obiettivo di Mandato 3	Obiettivo di Mandato 4
Ob. strategico	5	8	5	7
Ob. operativo	17	20	10	13



Descrizione	Tipologia	% grado raggiungimento 2015	% grado raggiungimento 2016	% grado raggiungimento 2017	% grado raggiungimento 2018
DUP 2015/2019	Media ENTE	92,8	89,32	91,28	94,66
OM1 - AMMINISTRARE OGGI	Obiettivo di mandato	93,95	90,93	88,13	83,62
OM2 - LE PERSONE AL CENTRO	Obiettivo di mandato	93,44	92,32	85,42	97,31
OM3 - FERRARA CHE LAVORA	Obiettivo di mandato	94,45	89,93	74,89	84,42
OM4 - FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE	Obiettivo di mandato	89,35	84,10	91,79	91,94
INDICATORI DI PROCESSO				97,50	100
CAPI SETTORE	Media risultati	88,81	86,00	86,58	95,66
CAPI SERVIZIO	Media risultati	91,6	83,84	83,18	95,11

3.2) OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Con delibera di G.C. avente Prot. Gen. n. PG-2016-62464 del 31/05/2016: “Approvazione a seguito di concertazione dei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del Comune di Ferrara. Linea d’indirizzo per approvazione del fondo 2016 del c.c.d.i. della dirigenza dell’ente ex art. 26 c.c.n.l. 23/12/1999 e s.m.i”. si è stabilito, tra l’altro, che dall’anno 2016 *“alla valutazione dei risultati viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione dei 5 indicatori di impatto individuati nel DUP all’obiettivo di mandato”1- Amministrare oggi” di seguito indicati nella griglia riportata in calce”*.

Indicatori qualità della vita per valutazione 10% -						
Indicatori di BES		Fonte	2015	2016	2017	2018
La qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% persone che la ritengono migliore	Indagine "Ascoltare i cittadini"	29	26	29	-
Indicatore qualità della vita	Punteggio(max 1000)	Il Sole 24 ore	493	457	483	502
Indicatore qualità della vita	Punteggio(max 1000)	Italia oggi	393,66	389,29	397,03	537,68

3.3) OBIETTIVI INDIVIDUALI

La **valutazione della performance individuale dei DIRIGENTI e delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE (P.O.) E ALTE PROFESSIONALITÀ (A.P.)** viene calcolata secondo i due seguenti criteri, approvati dalla G.C. nella seduta del 31/05/2016 PG 62464/2016:

1) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI (50%)

Annualmente, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria (Bilancio, DUP, PEG, Piano della performance) si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura organizzativa. Tale attribuzione è realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, oltre a garantire il mantenimento dei livelli adeguati di servizio.

Gli obiettivi affidati (legati ad indicatori di risultato, sia quantitativi che qualitativi, per quanto più possibile oggettivi e misurabili) vengono debitamente pesati e l'attribuzione di un peso ponderato viene condivisa con i singoli dirigenti, affinché possa essere loro riconosciuta pari opportunità relativamente al raggiungimento del massimo risultato.

Per gli anni 2017 e 2018 con la delibere di approvazione del PEG, rispettivamente del 04/04/2017 P.G. n. 38974 e P.G. n. 24611 del 20/02/2018 sono stati assegnati i seguenti **obiettivi aziendali**:

OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2017	OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2018
Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato (tutti i Dirigenti, PO/AP)	Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato
Mantenimento e miglioramento dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	Mantenimento e miglioramento dei tempi medi dei procedimenti amministrativi – solo rilevazione
Garantire l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa alla parte corrente e investimenti	Attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali
Programmazione e attuazione interventi previsti dal programma migliorativo in materia di sicurezza	Piena conformità normativa
Attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali	Lavoro agile (solo Dirigenti di Settore)
Piena applicazione del nuovo codice dei contratti	
Controllo Società	
Privacy	

Nella Delibera di G.C. del del 20/02/2018 avente P.G. n. 24611 sono stati precisati ulteriormente le fasi, i tempi, le responsabilità, gli indicatori degli obiettivi aziendali assegnati ai Dirigenti, alle posizioni organizzative e alle alte professionalità.

La valutazione finale avviene da parte del NTV esclusivamente sulla scorta dei report forniti dall'Ufficio programmazione e controllo. Il NTV si riserva tuttavia di acquisire e valutare memorie e relazioni che i Dirigenti riterranno di presentare a commento e/o a corredo dei risultati di gestione. Dall'anno 2016 alla valutazione dei risultati dei Dirigenti viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione dei 5 indicatori di impatto individuati nel DUP all'obiettivo di mandato *"1- Amministrare oggi"*.

Per i dirigenti di settore 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati e 15 punti saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti dai dirigenti in forza al settore. Per i direttori di area 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati 15 saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti da tutti i dirigenti di settore.

L'indennità di risultato potrà essere attribuita solo a coloro che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100.

2) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE (50%)

La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare:

- 1) alla capacità di programmazione e controllo
- 2) alla capacità gestionale
- 3) alla capacità relazionale.

La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare: 1) alla capacità di programmazione e controllo, 2) alla capacità gestionale, 3) alla capacità relazionale.

La valutazione viene effettuata per tutti i dirigenti dal N.T.V. su proposta dei Direttori d'Area per quanto concerne i Dirigenti di Settore e dei Dirigenti di Settore per la valutazione dei Dirigenti di Servizio e staff e consiste nell'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ciascuno dei fattori comportamentali esaminati, secondo la seguente scala:

Punteggio 1	PER NIENTE ADEGUATO
Punteggio 2	APPENA ADEGUATO
Punteggio 3	ADEGUATO
Punteggio 4	PIÙ CHE ADEGUATO
Punteggio 5	ECCELLENTE

Le schede vengono inviate al N.T.V. per gli adempimenti di competenza, il quale dovrà tenere conto anche di quanto emerso in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa, così come previsto dall'art. 14 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

I Dirigenti di Settore, sentiti i Dirigenti di Servizio, propongono la valutazione delle PO/AP al Direttore d'Area. Il direttore d'Area (se nominato) o il Direttore Operativo valuta la prestazione sentito il Comitato di Direzione. Il nucleo di valutazione viene informato delle proposte e ne tiene conto per la valutazione dei Dirigenti.

Di seguito si riporta uno quadro sinottico delle fasi e dei soggetti del sistema di valutazione seguito dall'Ente.

	Dirigente servizio	Dirigente Settore	Comitato Direzione	Direttore Area	Direttore Op. Adotta un atto ricognitorio che verifica la corretta applicazione del sistema e attribuisce il relativo trattamento economico	Segretario generale	Nucleo valutazione	Sindaco
Posizione organizzativa	Fornisce elementi	Propone la valutazione	E' sentito dal direttore d'Area	Valuta			Viene informato e ne tiene conto per la valutazione dei dirigenti	
Dirigente servizio		Propone la valutazione					Valutazione	Attribuzione
Dirigente di settore				Propone la valutazione			Valutazione	Attribuzione
Direttori area					Propone la valutazione		Valutazione	Attribuzione

Nella seguente tabella viene sintetizzata la suddivisione della retribuzione di risultato dei Dirigenti di servizio, di settore, dei Direttori d'area, P.O e A. P.:

	qualità prestazione	risultati obiettivi	media risultati settore	media risultati dir.settore	Indicatori impatto	totale
Dirigenti servizio/staff	50	40			10	100
Dirigenti settore	50	25	15		10	100
Direttori di area	50	25		15	10	100
P.O./A.P.	50	50				

Si precisa infine che a conclusione del processo di valutazione le schede per la valutazione delle prestazioni nonché la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi devono essere messe a disposizione dei dirigenti interessati, con possibilità per tutti i dirigenti di presentare memorie ovvero di essere sentiti dal NTV su loro richiesta.

SISTEMA DI VALUTAZIONE INTEGRATO PER L'ANNO 2018

La valutazione della **performance organizzativa** prende in considerazione i risultati prodotti dall'Ente nel suo insieme e/o da singole articolazioni della struttura.

In data 22 febbraio 2019 è stato siglato con le Organizzazioni sindacali un protocollo d'intesa avente ad oggetto, tra l'altro, l'integrazione di disciplina dell'erogazione dei compensi per la performance organizzativa ed individuale nonché la differenziazione del premio individuale (art. 69CCNL 21/05/2018).

Punti qualificanti del Protocollo suddetto sono i seguenti:

A) INTEGRAZIONE DISCIPLINA EROGAZIONE COMPENSI PER LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE. DIFFERENZIAZIONE DEL PREMIO INDIVIDUALE (ART. 69 CCNL 21/5/2018)

Il grado di raggiungimento dei risultati attraverso la percentuale dei singoli servizi è utilizzato per l'erogazione delle risorse destinate alla remunerazione della performance organizzativa (nel Contratto Integrativo Decentrato 2018 importo previsto €110.362,23);

Il Contratto Integrativo Decentrato 2018 prevede per l'erogazione delle risorse destinate la remunerazione della performance individuale € 170.000,00. Lo stesso CID 2018 prevede per l'art.69 comma 2, la maggiorazione del premio individuale pari al 30% (finanziabile anche con ulteriori risorse non utilizzate dalla performance organizzativa);

La Quota massima di personale cui attribuire la maggiorazione si prevede nella misura del 10% (il 10% dei dipendenti con valutazione di settore più alto)

B) PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA (ART. 16 COMMA 7 CCNL 21/5/2018)

conferma accordo 16 ottobre 2018 (e preintesa 10 dicembre);

percentuale consistenza numerica: circa il 29%;

quote numeriche di attribuzione come da tabella allegata al protocollo;

ammessi alla selezione i dipendenti in servizio al 1.1.2019 e con quattro anni nel livello economico a tempo indeterminato;

conferma criteri per la quantificazione del parametro dell'esperienza;

criteri di valutazione :

- *50% livello di esperienza (periodo di servizio nel livello economico)*
- *Valutazione qualitativa anni 2018 e 2017 e valutazione individuale 2016 (produttività individuale e per le posizioni organizzative la percentuale di raggiungimento dei risultati rapportata a 50);*

modalità analoghe al 2018 di partecipazione alla procedura.

CRITERI EROGAZIONE PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Sono state confermate le procedure per l'erogazione dei compensi relativi alla produttività collettiva a tutto il personale interessato sulla base della valutazione individuale del singolo dipendente.

Il budget di produttività relativo **al fondo** destinato all'attribuzione degli incentivi facenti riferimento alle azioni del Piano delle performance è stato definito sulla base della consistenza numerica del personale afferente i diversi servizi e secondo le modalità definite negli anni precedenti.

Di conseguenza il fondo complessivo è stato suddiviso per budget di Servizio. L'attribuzione delle risorse tiene conto esclusivamente del dato numerico del personale assegnato alle diverse strutture organizzative, indipendentemente dalla qualifica.

Il riferimento per l'erogazione degli incentivi di produttività è la struttura complessiva al 31 dicembre 2018.

Il personale a tempo determinato, con esclusione del personale assunto ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. 267/2000, ha titolo a percepire i compensi incentivanti nel caso in cui il rapporto di lavoro nell'anno di riferimento abbia durata di almeno 6 mesi (180 gg.) consecutivi.

Ai fini del raggiungimento dei sei mesi (180 gg.) consecutivi, la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata per gli effetti di cui trattasi come mese intero.

I criteri stabiliti per la valutazione sono:

- La valutazione della prestazione viene effettuata sulla base di parametri differenziati in relazione alla categoria economica del dipendente, in base alle 4 categorie contrattuali;
- La produttività viene esclusa per coloro che acquisiscono un punteggio corrispondente ad una prestazione al di sotto delle attese (da 0 a 1,99);

L'erogazione dell'incentivo viene basata sulla valutazione individuale del singolo dipendente mediante la compilazione della SCHEDA DI VALUTAZIONE INTEGRATA – ANNO 2019.

Per quanto riguarda il PERSONALE DI ALTRO ENTE IN POSIZIONE DI COMANDO, il riconoscimento dell'incentivo segue i sistemi di valutazione degli Enti presso cui tale personale è assegnato. Nelle tabelle preparate dall'Ufficio Formazione sono segnalati i nominativi ed i relativi periodi temporali.

SCHEDA DI VALUTAZIONE ANNO 2019

In ottemperanza alla finalità di realizzare un sistema univoco di valutazione della performance individuale dei dipendenti, le Schede per la Valutazione qualitativa del personale interessato all'attribuzione delle quote di Progressione Economica Orizzontale avverrà mediante utilizzo della stessa scheda in uso relativa alla corresponsione della Produttività Individuale, prendendo a riferimento - a tal fine - unicamente i parametri individuati, diversificati per categoria giuridica di appartenenza.

CONFERME E MODIFICHE DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ANNO 2018 (A VALERE DAL 01.01.2019)

Il riferimento è quello relativo all'accordo siglato in via definitiva in data 16 ottobre 2018, e specificatamente ai paragrafi:

- *CRITERI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L'ANNO 2018:*
- *CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA*

in particolare:

A) Come previsto dalle Linee guida, i Dirigenti di Servizio (o Posizioni Organizzative a seconda della struttura) proporranno formalmente ai Dirigenti di Settore, a cui spetta la competenza finale, la complessiva valutazione annuale per ciascun dipendente assegnato.

B) In calce alla scheda di valutazione del personale per la corresponsione della produttività individuale, verrà inserita un'apposita sezione relativa alla manifestazione di volontà o meno da parte dei dipendenti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente

accordo. La domanda di partecipazione alla procedura per l'attribuzione delle quote di progressione economica orizzontale per l'anno 2019, ovvero la rinuncia alla stessa, si considererà correttamente presentata solamente ad avvenuta compilazione e sottoscrizione dell'apposita sezione.

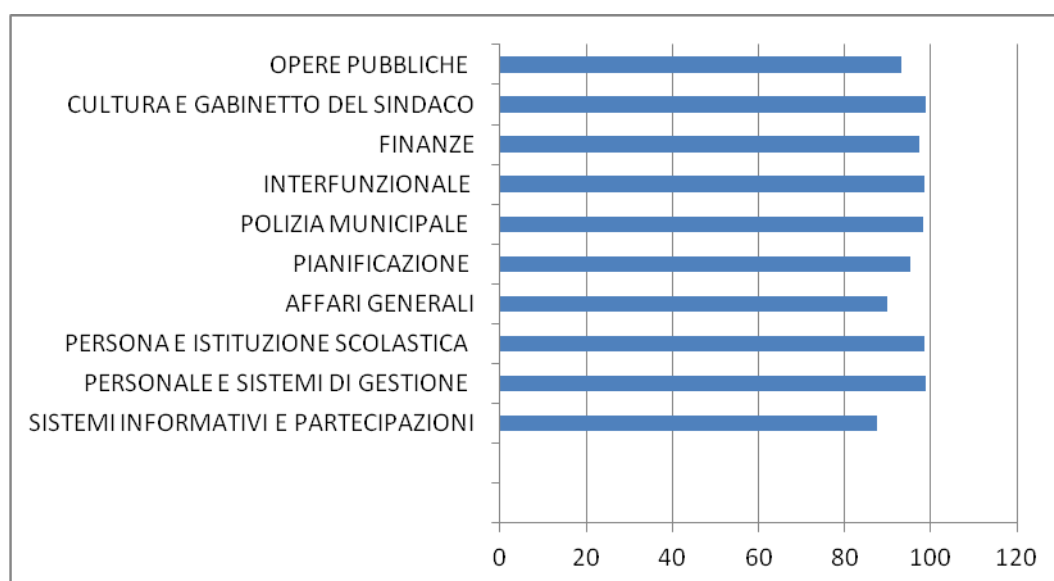
Per quanto riguarda la valutazione qualitativa è stata modificata dei criteri di valutazione per: la stessa prenderà a riferimento anni 2018 e 2017 e valutazione individuale 2016 (produttività individuale e per le posizioni organizzative la percentuale di raggiungimento dei risultati rapportata a 50).

COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Tutte le schede di valutazione, complete della parte dedicata alla domanda di partecipazione per quanto riguarda i dipendenti interessati, devono essere formalmente trasmesse da parte dei Dirigenti di Settore di riferimento al Servizio Personale per il completamento delle procedure.

La procedura di valutazione prevede inoltre l'invio al Settore Personale e Sistemi di Gestione – Ufficio Formazione da parte dei dirigenti di Settore di una tabella riassuntiva dei punteggi attribuiti ai dipendenti dei Servizi facenti capo al Settore medesimo.

% Grado di realizzo degli obiettivi dei Dirigenti dell'anno 2018



La presente Relazione sulla Performance, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, è adottata dall'Amministrazione che la invierà per la validazione del Nucleo di Valutazione. Verrà poi pubblicata unitamente al documento di validazione sulla sezione Amministrazione Trasparente > Performance > del sito internet dell'Ente.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione costituirà il presupposto per l'erogazione dei premi di risultato in favore del personale, sulla base della valutazione ottenuta da ciascuno.

4) RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'art. 1, comma 823 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha sancito il superamento delle norme sul pareggio di bilancio; ciononostante l'ente ha rispettato le condizioni poste dalle disposizioni in tema di vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 469 della legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di bilancio 2017) relativamente al saldo per l'anno 2018 riguardante il pareggio di bilancio disciplinato dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Nel 2018 il relativo metodo di calcolo utilizzato è di competenza e considera tra le entrate rilevanti il fondo pluriennale vincolato al netto delle quote finanziate da debito.

In merito al suddetto pareggio di bilancio va evidenziato che l'Ente ha rispettato il saldo imposto dai vincoli di finanza pubblica per il 2018 con un margine di 13,37 milioni di euro: tale risultato è influenzato in maniera considerevole dalle nuove regole contabili che hanno comportato, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la reimputazione ad esercizi successivi al 2018 di un considerevole ammontare di impegni di spesa. Anche se con la legge di bilancio 2019 vengono disapplicate le sanzioni per gli enti inadempienti al pareggio di bilancio 2018, va tuttavia rilevato che resta fermo l'obbligo di monitoraggio semestrale e di certificazione finale.

Dall'analisi del Conto del Bilancio 2018 emerge che l'avanzo di amministrazione è pari complessivamente ad € 40.043.161,00 depurato dal fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 di € 33.400.138,41. Tale risultato di amministrazione è suddiviso come segue: parte accantonata € 25.365.616,05 (di cui fondo crediti di dubbia esigibilità € 18.660.384,21), parte vincolata € 9.889.238,62, parte destinata agli investimenti € 590.916,58 e parte disponibile € 4.197.389,75.

Per quanto riguarda la gestione di competenza pura, cioè senza considerare il FPV, il saldo complessivo conseguito (corrente e c/capitale) è negativo attestandosi ad € 5.488 (in migliaia di euro) derivante dalla somma algebrica di + 4.178 mgl. di euro in parte corrente e di - 9.666 mgl. di euro in parte c/capitale. Se a tale risultato si somma l'avanzo applicato di 15.697 mgl di euro, si ottiene un risultato complessivo della gestione di competenza pari ad 10.209 mgl. di euro (al netto del FPV).

La gestione dei residui al netto dell'avanzo applicato di 15.697 mgl di euro, rileva un saldo negativo di € 321 mgl di euro risultante dalla somma algebrica fra l'eccedenza dei minori residui attivi con quella dei minori residui passivi.

E' evidente che i suddetti valori finali sono espressioni di un saldo aritmetico tra maggiori e minori entrate, rispetto a minori spese o economie intervenute durante l'esercizio in tutti i comparti del bilancio.

Per quanto concerne le entrate, l'andamento della gestione corrente è stato caratterizzato dal positivo risultato raggiunto da alcune di esse, controbilanciato dal risultato negativo raggiunto da altre. Al riguardo, fra le Entrate Tributarie occorre segnalare quanto segue:

- 1) per quanto riguarda l'accertamento dell'IMU, il risultato conseguito nel gettito è pari a 33,12 milioni di euro e, per quanto concerne l'attività di recupero dell'evasione ICI e IMU e TASI, occorre rilevare il positivo risultato conseguito nelle relative entrate accertate (€ 300.387,19 per l'ICI ed € 3.031.950,31 per l'IMU); di contro si rileva una minore entrata complessiva di € 125.864,04 nell'imposta di pubblicità e diritti sulla pubblica affissione.
- 2) nell'ambito delle entrate tributarie va rilevata inoltre una minore entrata di € 339.690,29 relativamente ai recuperi tributi sui rifiuti (TARES/TARI);
- 3) risulta sostanzialmente confermata la previsione di entrata relativa all'addizionale comunale all'IRPEF.

Per le entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, Regioni e altri enti pubblici, si evidenzia che la c.d. "fiscalizzazione" di diverse voci di entrata con l'iscrizione tra le entrate tributarie dei fondi derivanti dal federalismo fiscale ha determinato che in questa tipologia risultino compresi ormai solamente contributi vari compensativi del gettito IMU, il trasferimento per retrocessione di c.d. "tagli spending review" agli enti terremotati, i trasferimenti relativi a cedolare secca e sgravi vari sull'IRPEF e altri di minore rilevanza.

Per quanto attiene alle varie tipologie rientranti tra le entrate extratributarie, osserva quanto segue:

1. nell'ambito delle entrate da "vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione dei beni si segnalano la minor entrata da fitti di terreni e fabbricati (- € 127.454,32), quella derivante dal canone per servizio gas (- € 412.143,26) e quella per canone utilizzo reti per telecomunicazioni (- € 215.713,01) mentre, per quanto concerne le maggiori entrate, si rileva quella sul canone occupazione suolo pubblico (+ € 448.039,38), sugli ingressi al castello (+ € 67.496,00) e sui diritti sugli atti (+ € 261.571,14);

2. per quanto attiene alla tipologia dei “proventi derivanti” dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” si segnala la minore entrata rilevata sui proventi contravvenzionali al codice della strada pari ad € - 186.816,30;
3. per quanto riguarda le entrate da interessi attivi, si registra complessivamente un risultato finale positivo di + € 427,09;
4. le altre entrate da redditi da capitale registrano nel complesso una minore entrata di € 1.331.407,99 derivante principalmente da minori entrate da utili Holding per € 1.500.000,00;
5. le “altre entrate e rimborsi correnti” denotano una minore entrata complessiva di € 240.337,88.

L’Amministrazione ha coperto nuove o maggiori spese e minori entrate di parte corrente utilizzando una parte dell’avanzo di amministrazione 2017, precisamente pari a € 3.856.879,53 applicato in parte corrente.

Al netto dell’avanzo di amministrazione applicato, la gestione residui ha chiuso con un risultato negativo di - € 320.773,84 per effetto della cancellazione di residui passivi , (€ 262.288,59), di minori residui attivi (€ 859.973,69) e di maggiori accertamenti su residui attivi (€ 276.911,26).

Le minori spese su residui passivi (economie) ammontano a € 262.288,59 e sono così distribuite nel bilancio:

1. € 27.202,79 al Titolo 1° “Spese correnti”;
2. € 90.308,55 al Titolo 2° “Spese in conto capitale”;
3. € 144.777,25 al Titolo 7° “Spese per conto terzi e partite di giro”.

Per quanto riguarda i residui attivi di parte corrente si rilevano maggiori accertamenti di € 177.600,98 sull’addizionale IRPEF.

Per quanto attiene invece ai minori residui attivi, nell’ambito delle entrate tributarie, si rileva una minore entrata di € 244.051,06 sulla TARI e di € 116.704,66 sui fitti attivi.

Di seguito si riportano due tabelle che evidenziano rispettivamente i risultati della gestione di competenza degli ultimi cinque anni e i risultati della complessiva gestione nel predetto quinquennio, articolati per provenienza e composizione dell’Avanzo di Amministrazione.

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA RAFFRONTO ANNI 2014/2018

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	168.539.737,64	188.393.674,05	181.965.421,98	193.789.033,93	155.824.780,01
Impegni di competenza	168.014.794,08	177.626.422,05	175.082.294,79	181.771.939,32	161.313.206,25
Risultato della gestione di competenza (senza FPV)	524.943,56	10.767.252,00	6.883.127,19	12.017.094,61	-5.488.426,24
Avanzo di amministrazione applicato	18.920.038,67	18.695.185,50	10.277.727,02	17.036.165,28	15.697.211,96
Avanzo di competenza + avanzo di amministrazione applicato (senza FPV)	19.444.982,23	29.462.437,50	17.160.854,21	29.053.259,89	10.208.785,72

Le norme di contabilità non consentono di includere tra gli accertamenti di entrata l'avanzo di amministrazione che viene applicato al bilancio, mentre obbligano a farlo per gli impegni di spesa che con esso vengono assunti.

Il Comune di Ferrara, per quanto riguarda la spesa di personale e la capacità assunzionale, ha operato in maniera virtuosa e le facoltà di assunzioni sono state esercitate nel pieno rispetto delle verificate condizioni sotto elencate, vigenti nell'anno di riferimento, come desunte dai provvedimenti adottati dalla competente Giunta Comunale in materia di programmazione del fabbisogno del personale di seguito elencati:

rispetto dei obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2018 ed i limiti di contenimento complessivi delle spese di personale;

situazioni non deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

assenza di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedano annualmente alla relativa ricognizione, dando atto che per l'anno 2018 la rilevazione ha evidenziato l'esito negativo della stessa, come da documentazione agli atti;

riduzione delle spese di personale rispetto al triennio 2011-2013;

predisposizione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, dando atto che per il triennio 2018/2020 il nuovo Piano è stato siglato con le OO.SS. del comparto dell'area dirigenziale e non dirigenziale in data 21.02.2018 ed è stato approvato con il provv.to di G.C. n. 90/27810 del 27.02.2018;

rideterminazione della dotazione organica (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001), la cui consistenza complessiva è determinata nel proprio provvedimento di G.C. n. 380/56583 del 09.07.2013, confermata con i propri provv.ti di G.C. n. 763/106653 del 23.12.2013, n. 782/116185 del 15.12.2014, n. 79/22504 del 23.02.2016 e ulteriormente riconfermata nella sua consistenza con il provv.to di G.C. n. 26/6134 del 17.01.2017 per il triennio 2017-2019;

assenza di procedure di reinternalizzazione di funzioni o servizi precedentemente esternalizzati a società partecipate o in regime di controllo di questo ente, per le quali si debba procedere al previo espletamento delle procedure indicate dall'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i.;

del rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, stabilito dall'art. 9 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

del rispetto dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009, adozione del Piano delle performance, specificando che l'art. 169, comma 3-bis, specifica che per gli enti locali il piano della performance è unificato nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con proprio provv.to di G.C. n. 78/24611 del 20.02.2018;

del rispetto dell'art. 27, comma 2, lettera c), del D.L. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008, relativo all'obbligo di certificazione dei crediti, dando atto che rispetto a tale obbligo, è posto in capo al Settore Finanze e Bilancio di provvedere alla comunicazione al Servizio Personale dell'eventuale mancato adempimento di tale prescrizione normativa;

i piani delle assunzioni sono risultati sostenibili per il bilancio pluriennale 2018-2020 ed adottati altresì nel pieno rispetto dei saldi finanziari ed in piena coerenza con l'aggiornamento del DUP del Comune di Ferrara approvato dal Consiglio Comunale con verbale n. 6, prot. 136952/2017, approvato nella seduta del 20.12.2017 con il quale è stato approvato il nuovo DUP 2018-2020, così come aggiornato dalla Giunta Comunale il 2 luglio 2018, PG n. 82215.

Da rilevare che nell'anno 2018 sono state altresì adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018 le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", le quali sono state pubblicate

in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 173 del 27 luglio 2018, dal cui giorno stesso di pubblicazione sono entrate in vigore.

Le Linee di indirizzo citate, al punto 2.3 rubricato “Sanzioni” hanno disposto:

l’articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell’articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l’omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001. In sede di prima applicazione il divieto di cui all’articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 decorre dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione delle presenti linee di indirizzo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati;

la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano (da intendersi triennio 2019-2021) senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente (da intendersi anno 2018), ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente;

si ricorda, tra l’altro, che l’articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 prevede che: “In caso di mancata adozione del Piano della performance (...) l’amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale”. Resta fermo che, ai sensi dell’articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 267 del 2000, per gli enti locali, il piano della performance è unificato nel PEG.

Si rileva, pertanto, che per questo ente tutto ciò si è tradotto:

per il Piano dei fabbisogni 2018-2020: tenuto conto che questa Amministrazione ha adempiuto all’adozione dello stesso, non vi è stata alcuna sanzione per l’anno 2018, anche tenuto conto che erano espressamente fatti salvi dalle Linee di indirizzo quelli già adottati;

per il Piano dei fabbisogni 2019-2021: in assenza del piano dei fabbisogni 2019-2021, dal 1° gennaio 2019 non si potrà assumere nuovo personale; tale impostazione deriva dalla considerazione che questo documento entrerà a far parte del meccanismo a regime previsto dalle norme di cui trattasi.

Da tale impianto normativo si conferma che questa amministrazione ha sempre rispettato gli adempimenti in merito all’approvazione del PTFP, garantito l’osservanza di tutte le condizioni normative ed assolto ai complessivi adempimenti propedeutici previsti dalla legge in materia.

Si riportano, di seguito, alcuni elementi relativi all’analisi generale dell’organizzazione comunale:

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI FERRARA

Il rapporto dipendenti/popolazione del Comune di Ferrara risulta inferiore al parametro di riferimento, per classe demografica, come definito con cadenza triennale con il decreto del Ministro dell’interno di cui all’articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto

2000, n. 267, dando atto che, allo stato attuale l'ultimo decreto di riferimento è il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Individuazione dei rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019", il quale per la fascia demografica di appartenenza di questo ente (fascia da 100.000 a 249.999 abitanti) il rapporto è: 1 dipendente/116 abitanti, come di seguito evidenziato:

dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2017: n. 1127

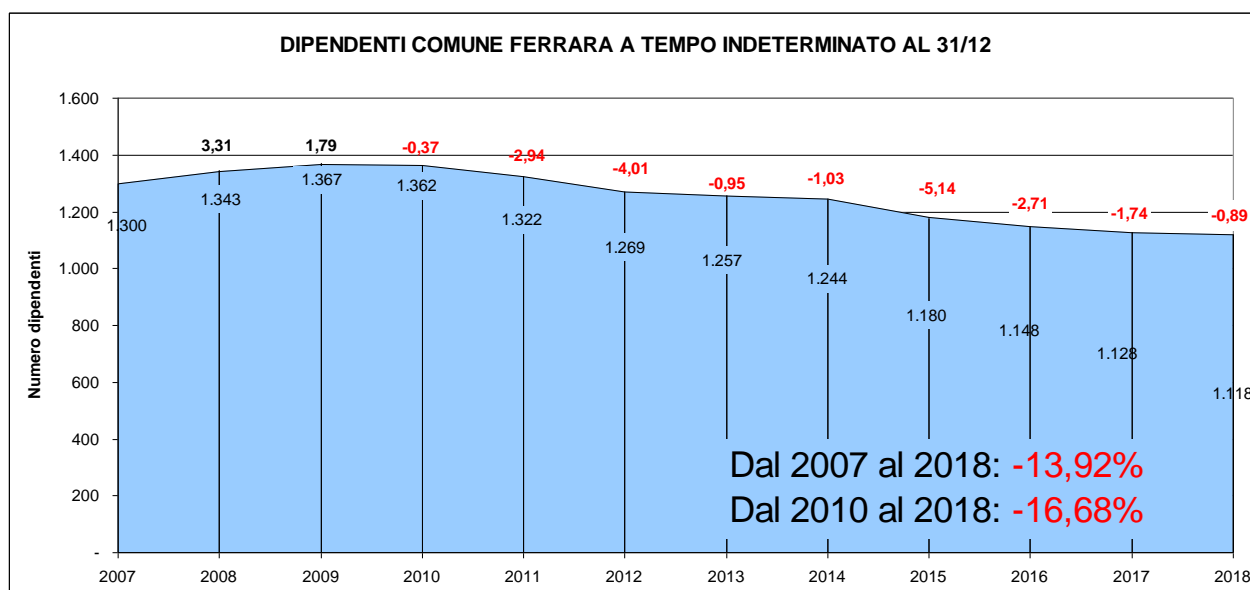
abitanti al 31.12.2017 (dato ufficiale disponibile secondo il modello ISTAT D7B): n. 132.278

rapporto medio dipendenti-popolazione: $132.278 : 116 = 1140,32$ dipendenti

conseguentemente, si determina uno scostamento di n. 13 unità in meno ($1140 - 1127$) rispetto al parametro indicato dal decreto, che ha confermato la virtuosità del Comune di Ferrara in riferimento a tale indicatore.

Il rispetto del parametro indicato ha consentito, nell'anno 2018, in relazione alle norme in materia di capacità assunzionale, per il personale non dirigenziale, di applicare nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari alla percentuale di turn over del 75% - in luogo della percentuale del 25% in caso di mancato rispetto dell'indicatore di cui trattasi - di quella relativa al medesimo personale cessato l'anno precedente.

Si riporta altresì l'evoluzione occupazionale dell'ente intervenuta nell'arco temporale dal 2007 al 2018, che comprova la significativa contrazione della consistenza numerica del personale a tempo indeterminato del Comune di Ferrara, che ha registrato, dall'anno 2010 all'anno 2018, la diminuzione di oltre 240 unità di personale:



MUTAMENTI ORGANIZZATIVI

Nell'anno 2018 non sono state attuate fasi di riorganizzazione della macro-struttura comunale di particolare rilievo, tranne per quanto riguarda le modifiche apportate all'articolazione del Settore

Attività Culturali, nell'ambito dell'Area Servizi alla Persona, in particolare con riferimento al provv.to di G.C. n. 88/27808 del 27.02.2018, con il quale è stato istituito il nuovo "Servizio Castello Estense, Musei d'Arte antica, Sacra e Storico-scientifici", ricomprendendo, incardinando nello stesso alcune partizioni organizzative già esistenti e ridenominando, conseguentemente, il Servizio.

La modifica organizzativa ha consentito di perfezionare e razionalizzare alcuni percorsi procedurali, con conseguente migliore resa delle funzioni di controllo e di gestione per obiettivi specifici. Con tale assetto organizzativo, che evidenzia un propedeutico riequilibrio delle funzioni ed una rivisitazione dei percorsi procedurali precedentemente suddivisi all'interno del Settore, mutamenti gestionali e necessità di definizione di nuove interscambiabilità di funzioni, si può sicuramente affermare che si ritiene essersi determinato un processo di ulteriore riorganizzazione interna che consente di attivare le nuove competenze e che determina uno specifico obiettivo di produttività e qualità resa.

CONVENZIONI ATTIVE RELATIVE ALLE GESTIONI ASSOCIATE NELL'AMBITO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE ESTENSI

Si confermano, con impatto sull'organizzazione comunale e sulla gestione delle risorse umane dell'ente, le convenzioni attive nell'anno 2018 per la gestione associata, nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi (costituita tra i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello), dove il Comune di Ferrara è nominato comune capofila per tutti i Servizi sotto elencati, come segue:

verbale del Consiglio Comunale n. 4 - P.G. 101127 - del 16/12/2013 - Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Intercomunale Appalti delle Terre Estensi con scadenza al 31/12/2016; la convenzione è stata prorogata con P.G. 16276/17 fino al 31/12/2021;

verbale del Consiglio Comunale n. 13 - P.G. 87233 - del 10/12/2012 - Convenzioni per la gestione in forma associata dei: a) Servizi Informatici; b) Patto dei Sindaci; c) Pianificazione e Protezione Civile, coordinamento primi soccorsi: - Durata: dal 01/01/2013 al 31/12/2016; le tre convenzioni sono state rinnovate con P.G. 16276/17 fino al 31/12/2021;

verbale del Consiglio Comunale n. 11 - P.G. 67518 - del 24/09/2012 - Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi relativi alle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale - Durata: dal 01/10/2012 al 31/12/2016; la convenzione è stata modificata con verbale del Consiglio Comunale n.3 - P.G. 75089 - del 27/07/2015; la convenzione è stata rinnovata con P.G. 16276/2017 fino al 31/12/2021;

verbale del Consiglio Comunale n. 11 - P.G. 98054 - del 13/12/2011 - Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi relativi alle funzioni del settore sociale - Durata: dal 01/01/2012 al

31/12/2016 - Modificata con verbale del Consiglio Comunale n. 5 - P.G. 75347 - del 27/07/2015; la convenzione è stata rinnovata con P.G. 16276/2017 fino al 31/12/2021;
verbale del Consiglio Comunale n. 4 - P.G. 11631 - del 15 febbraio 2016 - Convenzione per la gestione associata dell'attività statistica per lo svolgimento dei censimenti della popolazione - generale e permanente, individuando l'Ufficio di Statistica del Comune di Ferrara – ente capofila - quale Ufficio di coordinamento statistico intercomunale.

CONVENZIONI TRA LA PROVINCIA DI FERRARA ED IL COMUNE DI FERRARA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite, in esecuzione della Convenzione sottoscritta tra il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara in data 22.08.2017, prot. 100067 del 28.08.2017, le attività inerenti la gestione in forma associata delle funzioni di segretaria generale con decorrenza 01.10.2017 e sino alla scadenza del mandato sindacale (data presunta: giugno 2019) e nominata, conseguentemente, titolare della Segreteria della Provincia di Ferrara il Segretario Generale di questo ente nella persona della dott.ssa Ornella Cavallari.

CONVENZIONI TRA IL COMUNE DI FERRARA E LA HOLDING FERRARA SERVIZI S.R.L. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI

Sono proseguite, altresì, le attività previste dalle convenzioni per la gestione associata tra il Comune di Ferrara e la Holding Servizi s.r.l., dove il Comune di Ferrara è nominato comune capofila per tutti i Servizi sotto elencati, premettendo che risultano confermati gli obiettivi del DUP 2018-2020, ai fini della valutazione di forme di collaborazione con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc), al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali esistenti presso i rispettivi enti:

provv.to di G.C. n. 171/38980 del 04.04.2017 di approvazione della convenzione per la gestione associata degli affidamenti degli appalti a mezzo del servizio Intercomunale Appalti Terre Estensi, denominato SIATE, che potrà operare anche come Centrale Unica di Committenza, con decorrenza dal 1 aprile 2017 e fino al 31 dicembre 2019 con facoltà di rinnovo;

provv.to di G.C. n. 727/160134 del 28.12.2017 di approvazione della convenzione per la gestione associata di servizi informatici e tecnologici, con il quale si sono poste le condizioni per l'attivazione della forma gestionale con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019 con facoltà di rinnovo.

Le forme gestionali sovracomunali, nell'ambito della gestione associata intercomunale, e le altre forme convenzionali avviate ed attuate (Provincia di Ferrara e Holding Ferrara Servizi s.r.l.), continuano a costituire per questa Amministrazione uno dei principali e significativi obiettivi di miglioramento per gli anni di riferimento, nell'ottica della razionalizzazione, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Si osserva che i riflessi organizzativi, anche in considerazione della diminuzione del personale comunale annualmente in servizio, impattano e determinano continue necessità di riorganizzazione, razionalizzazione ed adeguamento dei carichi di lavoro già insistenti sulla struttura comunale, in particolare per quanto riguarda la ricaduta degli adempimenti gestionali-amministrativi-contabili (attuati anche per conto dei comuni convenzionati) gravante sia sui servizi che direttamente gestiscono le attività, sia sui servizi a carattere trasversale (in primis sul servizio personale e sulla ragioneria); infatti, le funzioni rese in qualità di Comune capofila, oltre che costituire una indubbia razionalizzazione di scala per le funzioni rese a livello territoriale, comportano in ogni caso, giocoforza, un aggravio quantitativo delle attività di pianificazione e programmazione da rendere e della documentazione da produrre, oltre all'assistenza nella tipologia degli atti da conformare ed altresì in relazione alle problematiche da affrontare e gestire.

Pertanto, a seguito del persistente impatto sugli assetti organizzativi conseguente, si può sicuramente affermare che continua a determinarsi un processo di permanente riorganizzazione interna che consente di proseguire le attività convenzionali già avviate e che costituisce il presupposto per l'amministrazione per attivare le nuove competenze, con l'effetto di concretizzare specifici obiettivi di produttività e qualità resa.

FASE SPERIMENTALE DELLA DISCIPLINA DEL “TELELAVORO”

Il Comune di Ferrara con provv.to di G.C. n. 738/148254 del 28.12.2016 ha approvato ed introdotto la disciplina del telelavoro in “modalità domiciliare”, quale prestazione di lavoro eseguita dal dipendente presso la propria abitazione, collocata al di fuori della normale sede di lavoro, dove detta prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione comunale ed eventualmente con gli utenti della stessa, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, comma 9, del presente Regolamento.

Attraverso l'istituto del telelavoro, l'Amministrazione comunale ha inteso perseguire le seguenti finalità:

introdurre modalità di organizzazione del lavoro flessibile, volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita sociale e di relazione;

garantire al dipendente, in presenza di particolari e comprovate situazioni di disagio personale o familiare, anche laddove il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, una maggiore serenità nella gestione dei tempi di vita e di lavoro, conciliando le proprie esigenze con quelle organizzative e produttive della struttura di appartenenza;

possibilità di costituire per i genitori una alternativa retribuita a congedi parentali a retribuzione ridotta o a periodi lavorativi non retribuiti;

avvalersi pienamente di professionalità che rimarrebbero indisponibili in tutto o in parte, anche per lunghi periodi, sotto il profilo del miglioramento della produttività dei dipendenti e della riduzione dell'assenteismo;

sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;

tutelare le relazioni personali e collettive del telelavoratore, garantire i bisogni formativi e le opportunità di crescita professionale, mantenere e sviluppare il senso di appartenenza e i livelli di socializzazione, attraverso la programmazione dei rientri in sede, l'informazione e la partecipazione ai contesti lavorativi e alla dinamica dei processi innovatori;

offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente.

Con tale disciplina gestionale si è intesa attivare, inizialmente a livello sperimentale, una nuova modalità organizzativa tesa a concretizzare ulteriori assetti strutturali, che determina per la sua attuazione un propedeutico riequilibrio delle funzioni e la necessità di una rivisitazione dei percorsi procedurali precedentemente operanti nei Settori/Servizi, mutamenti gestionali e necessità di definizione di nuove interscambiabilità di funzioni.

Alla fine dell'anno 2017, a fronte del percorso procedurale attuato, sono state attivate n. 3 postazioni di telelavoro (dal 1° dicembre) a cui si sono aggiunte ulteriori n. 2 postazioni in nel mese di gennaio e febbraio 2018.

La sperimentazione è tuttora in corso, attuata anche con la proroga dei contratti flessibili inizialmente attivati, la cui consistenza è attualmente di n. 3 unità.

Si segnala, altresì, che con l'entrata in vigore nel corso dell'anno 2017 – Legge n. 81/2017 - delle norme sul lavoro agile (c.d. “smart working”), riguardante una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, l'Amministrazione, previa approvazione della specifica regolamentazione, ha inteso porre le basi per verificare la fattibilità a livello generale di obiettivi di flessibilizzazione organizzativa e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (come ad esempio: pc portatili, tablet e smartphone). Tale obiettivo aziendale, in seguito agli esiti che saranno

desunti dalla sperimentazione sul telelavoro domiciliare, ancora in corso, è stato posto in capo alla dirigenza comunale in ambito 2019-2021.

Pertanto, si può sicuramente affermare che si sono poste le basi per determinare un processo di ulteriore riorganizzazione interna che consenta di attivare una razionalizzazione delle competenze/funzioni/mansioni e che determina uno specifico obiettivo di produttività e qualità da rendere.

5) PARI OPPORTUNITÀ

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ' DI GENERE – ANNO 2018

Con l'istituzione dell'Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze, Pari opportunità l'Amministrazione Comunale intende promuovere, attraverso il suo operato, una cultura del rispetto, dell'accoglienza fra persone e culture differenti e contestualmente promuovere politiche di inclusione volte a contrastare i pregiudizi e le discriminazioni basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sull'età, sulla disabilità e sulle convinzioni personali.

Le competenze dell'Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze, Pari Opportunità sono quindi volte ad integrare, in tutte le politiche cittadine, i principi di affermazione dei diritti e delle differenze e ad individuare le azioni necessarie per sostenerli. In quest'ambito molteplici sono le attività di cui l'Assessorato si è fatto artefice, quali:

PROMOZIONE DEI DIRITTI E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE.

In collaborazione con le Associazioni LGBTI della città di Ferrara, sono state predisposte iniziative di stampo culturale mirate a sensibilizzare la collettività sull'affermazione dei pari diritti e delle pari dignità per ogni essere umano.

In ordine cronologico si elencano le seguenti iniziative:

a) 17 maggio Giornata Internazionale contro l'omotransnegatività.

Il Comune di Ferrara, l'Università di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera e l'AUSL e molte realtà associative e sindacali del territorio, sono scese al fianco della Associazioni Arcigay Ferrara, Arcilesbica Ferrara, Agedo e Famiglie Arcobaleno per la lotta all'omobitansfobia e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbti.

In Via Ripagrande 12, sede delle Associazioni LGBT ferarresi si è svolta la ormai tradizionale festa di strada, opportunamente chiusa al traffico, quale momento di confronto politico e sociale sulle tematiche di interesse.

E' stata inaugurata di una mostra fotografica dedicata alle famiglie arcobaleno e realizzata dalla rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) cui Ferrara fa parte.

Si è svolta una Tavola rotonda, alla presenza della Presidente della Commissione per la Parità e i Diritti delle Persone dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna Roberta Mori, sulla proposta di legge regionale contro l'omotransnegatività.

I componenti del tavolo interistituzionale di lavoro HIV "Siamo tutti Hiv-Coinvolti" ha allestito uno spazio riservato e dedicato all'informazione sui corretti stili di vita per la tutela della salute e per la somministrazione gratuita di autotest rapidi HIV.

b) 28 Giugno, 3^a edizione di STONEWALL MEMORY, iniziativa pubblica di sensibilizzazione contro le discriminazioni basate sull'identità di genere e orientamento sessuale.

c) 24 Settembre, inaugurazione Mostra fotografica "NO IDENTITY" nell'ambito dell'iniziativa "Festa in Pace" consistente in 9 scatti di Luciana Passaro, fotografa professionista, raffiguranti volti di migranti fuggiti dai rispettivi Paesi di origine perché perseguitati in funzione del loro orientamento sessuale.

d) 5,6,7 ottobre, nell'ambito della rassegna di "Internazionale", organizzazione e allestimento di una mostra fotografica "Transfer - Liberi di essere" per promuovere sensibilizzazione e pari diritti nei confronti delle persone transgender.

e) 29 Ottobre sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa per la definizione di azioni, strategie di intervento e di contrasto all'omotransnegatività e relativo insediamento del Tavolo di Lavoro". Si tratta di un documento che ha coinvolto Associazioni, Centri, Aziende, enti e sindacati che hanno condiviso i principi ispiratori del documento e le azioni da intraprendere per sensibilizzare e contrastare attivamente tutte le forme di discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale. A dare un segnale importante al contrasto delle discriminazioni di orientamento sessuale è intervenuta la Prefettura di Ferrara includendo, con la propria adesione, le locali Forze dell'Ordine, ovvero la Polizia di Stato e il Comando Provinciale dei Carabinieri.

PARI OPPORTUNITA' E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

a) 8 Marzo "Giornata Internazionale della Donna" elaborazione e diffusione del Calendario di respiro provinciale illustrante le iniziative, manifestazioni ed eventi che Comuni, Associazioni, APS e varie organizzano sul tutto il territorio provinciale;

b) 27 Ottobre Convegno sulla Nuova Carta dei Diritti della Bambina. Il Comune di Ferrara ha aderito con Atto di Giunta Prot. n. 34342/2018 alla *Nuova Carta* che contiene i principi di valore morale e civile imprescindibili per promuovere la sostanziale parità tra i sessi, la valorizzazione delle differenze tra bambine e bambini ed il superamento degli stereotipi che ne limitano la libertà di pensiero ed azione in età adulta. Ne ha promosso l'adesione presso tutti i Comuni del territorio provinciale. Ha collaborato all'organizzazione dell'omonimo convegno e mostra fotografica allestita nei saloni di rappresentanza del Municipio.

b) 24 Novembre in collaborazione con la Casa Circondariale di Ferrara inaugurazione di una “Panchina rossa” posta nel cortile dell’Istituto di pena ferrarese per riconoscere l’importanza di sensibilizzare l’opinione pubblica verso il drammatico fenomeno della violenza contro le donne. La Panchina rossa è corredata da una targa con la scritta “25 Novembre 2018, la città di Ferrara contro ogni forma di violenza sulle donne”.

c) 25 Novembre Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza di genere, organizzazione di un seminario informativo e di sensibilizzazione sui diritti inviolabili delle persone e sulle pari opportunità di genere rivolto alle studentesse e studenti del Liceo Classico L. Ariosto di Ferrara. Distribuzione nelle Biblioteche comunali ferraresi di una shopper rossa contenente materiali informativi sui centri e associazioni che si occupano di tutela dei diritti e contrasto alla violenza. Elaborazione di un calendario comprendente tutte le iniziative, eventi, manifestazioni che si svolgono sul tema nel territorio provinciale.

d) 1 Dicembre Giornata Mondiale contro l’AIDS, sotto lo slogan “HIV: proteggiamoci dal virus e dallo stigma, siamo tutti coinvolti” grazie alla collaborazione di circa 30 partners tra istituzionali e del mondo associativo e del volontariato, si sono svolte molteplici attività ed iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema HIV rivolte alla cittadinanza, agli studenti universitari e agli studenti degli istituti scolastici di secondo grado di tutta la provincia. Complessivamente sono stati somministrati circa 350 autotest rapidi HIV.

Mobilità Accessibile/Inclusiva e Progettazione Universale – 15 e 16 novembre

Per il quinto anno consecutivo il Comune di Ferrara - Assessorato alle Pari Opportunità, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato Mobilità - in collaborazione con l’Azienda USL di Ferrara e l’AFM ha promosso e realizzato un percorso informativo e formativo rivolto all’Istituto di Istruzione Superiore G.B. Aleotti e Liceo Artistico “Dosso Dossi” di Ferrara sul tema della Progettazione Universale e Accessibile per tutti e in tutte le fasce di età.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Comune di Ferrara ha sostenuto i seguenti progetti di cooperazione internazionale, per una spesa complessiva di 4.500,00 euro.

- 1) Progetto di Cooperazione Internazionale inerente l’accoglienza di minori provenienti dal Sahara Occidentale per l’estate 2018 (contributo di 1.000,00 euro);
- 2) Progetto di Cooperazione Internazionale a Panciu (Romania) anno 2018 a favore di minori in situazione di grave vulnerabilità e fragilità sociale; (contributo di 500,00 euro);

- 3) Progetto Emergency Days 2018 consistente in 5 giorni di iniziative, dibattiti pubblici e raccolta fondi per sostenere un progetto umanitario (contributo di 2.000.00 euro).
- 4) Partecipazione al Bando Regionale sulla cooperazione Internazionale insieme al Comune di Albinea (RE) per un progetto di salute e benessere a favore del popolo Saharawi, collegato all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 03 dell'Agenda 2030.

Per ognuno degli ambiti di intervento sopra citati, costantemente degni di attenzione e monitoraggio per emergenti fenomeni di diseguaglianza, discriminazione e violenza, vengono predisposte iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione che anno per anno si arricchiscono di azioni e collaborazioni grazie alla positiva sinergia tra questa Amministrazione e le Associazioni locali per la tutela dei diritti e delle pari opportunità.

RISORSE UTILIZZATE.

Le azioni di performance sopra descritte si sono potute realizzare grazie ad una quota iscritta a Bilancio 2018 pari a € 16.000,00 per le Politiche di Pari Opportunità e € 4.500,00 euro per la Cooperazione Internazionale, a cui si sono affiancate varie collaborazioni a titolo non oneroso da parte di associazioni ed organismi coinvolti nelle varie attività sopra descritte.

RISULTATI CONSEGUITI

La programmazione svolta nel 2018 sulle azioni indicate ha riscosso un notevole apprezzamento e soddisfazione tra gli attori sociali, pubblici e privati coinvolti dando impulso al percorso programmatico intrapreso con una maggiore consapevolezza e rinnovata determinazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 16 aprile 2019 n. GC-2019-246 – Prot. Generale n. PG-2019-50173 e avente oggetto RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

esecutivo il 16/04/2019

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 26-APR-19 al 10-MAG-19

Ferrara, 26/04/2019

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**